PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 10 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11408

Le trattative per far cedere il Montenegro

MENTRE S'AVVICINA LA PACE

L'OPERA DELL'ITALIA E DELLA RUSSIA A CETTIGNE

La proposta dei compensi
è partita dall'Italia

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» ha da fonte speciale da Londra che la proposta di dare a re Nicola un compenso finanziario, qualora abbandonasse le sue pretese su Scutari, è partita dall'Italia. Circa una settimana fa il barone Squitti che fu per alcuni anni inviato italiano a Cettigne si recò a Cettigne da re Nicola e gli domandò per incarico del re d'Italia se eventualmente fosse disposto ad accettare un compenso finanziario nella forma di un prestito, per l'abbandono delle sue pretese su Scutari. Non si sa quale sia stata la risposta di re Nicola, ma non dovrebbe essere stata assolutamente negativa, giacchè nella seduta di ieri della riunione degli ambasciatori l'ambasciatore italiano per incarico del suo Governo avanzò questa proposta in modo formale. Egli non avrebbe fatto ciò, se si dovesse aspettare da re Nicola una risposta negativa.

Contemporaneamente anche l'inviato russo a Cettigne si adopera per indurre re Nicola all'accettazione di questa proposta.

Circa quattro giorni fa si fece a Vienna la domanda quale sarebbe stato l'atteggiamento del Governo a.-u. di fronte alla proposta di compensare re Nicola oltre che con un indennizzo in denaro anche con l'assegnamento di un tratto di costa sull'Adriatico al Montenegro. Questa proposta fu respinta a Vienna. Invece sembra probabile che il Montenegro riceva un compenso nel Sangiaccato alle spese della Serbia.

A Londra si sa esattamente che la Serbia incomincia ad osservare nella questione di Scutari un atteggiamento più cauto. Allorchè a Belgrado si venne a conoscenza dell'intenzione delle grandi potenze di estendere il blocco alla costa meridionale dell'Albania, si diede subito a Salonicco l'ordine telegrafico di far scendere a terra le truppe colà già imbarcate. Contemporaneamente il Governo serbo informò re Nicola che in vista di questo stato di cose non era più in grado di mettere a disposizione ulteriori trasporti di truppe. I motivi di questo mutamento nel contegno della Serbia si devono ricercare anche nella circostanza che tra re Nicola ed il generale Bojovic, comandante delle truppe serbe di soccorso davanti a Scutari, sono sorti dissidi che indussero re Nicola a deporre il supremo comando. Ora a Belgrado si teme che re Nicola facendo osservare che il supremo comando è tenuto da un generale serbo cerchi di addossare tutta la responsabilità del mancato successo ai serbi.

Scutari dovrebbe arrendersi
alle truppe internazionali
I compensi pel Montenegro

PARIGI 9 (N). Nei circoli diplomatici si sostiene che la riunione degli ambasciatori a Londra si metterà domani d'accordo circa la seguente proposta: Il comandante di Scutari riceverà dal Governo turco l'istruzione precisa di consegnare la città ad un contingente di truppe internazionali sulla cui forza e composizione la riunione degli ambasciatori deve ancora decidere. Se il Montenegro non ostacolerà questa azione coercitiva indispensabile per una sollecita stipulazione della pace e ritirerà immediatamente le sue truppe da Scutari, riceverà la promessa che la commissione finanziaria di Parigi gli procaccerà in un modo ancora da precisarsi, venti milioni di franchi. Inoltre l'Europa esaminerà benevolmente le ulteriori pretese montenegrine sull'estensione del suo territorio costiero.

Si isolerebbe completamente
il Montenegro

PIETROBURGO 9 (N). Si assicura che nel caso in cui la dimostrazione navale dovesse rimanere senza risultato, una Potenza sarebbe incaricata di isolare completamente il Montenegro occupando militarmente i suoi confini.

Il ministro delle finanze del Montenegro
in Serbia

BELGRADO 9 (N). Il ministro montenegrino delle finanze Drlievic è giunto qui per trattenersi parecchi giorni.

Una spedizione fermata a Cattaro

LONDRA 9 (N). La «Reuter» reca: Le autorità austriache a Cattaro hanno fermato una spedizione destinata al Montenegro. Il Governo montenegrino ha chiesto spiegazioni all'inviato a.-u. a Cettigne.

NICOLA
tratta col duca di Montpensier
per mezzo di Bib Doda?

VIENNA 9 (N). L'«Albanische Korrespondenz ha da Cattaro che re Nicola ha mandato il capo albanese Bib Doda in Italia per trattare col duca di Montpensier. Qualora questi riuscisse ad influire sul Governo francese in senso favorevole al Montenegro nella questione di Scutari, re Nicola favorirebbe i progetti del duca di Montpensier. L'agenzia accoglie poi la voce già corsa che gli alleati balcanici proclameranno prossimamente la solenne annessione dei territori da loro occupati.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Milano il seguente telegramma: «Prego di pubblicare che S. E. Bib Doda, sempre amatissimo principe dei Mirditi, non è pretendente al trono albanese. Egli dichiara col mio mezzo di essersi accordato col principe di Montpensier, perchè ex-principe di quella Francia a cui la Mirditia è legata da ricordi imperituri di affetto e da vincoli di riconoscenza. Firmato, Kicci».

Il Montenegro ha bisogno di Scutari
per riaffermare l'invincibilità dei suoi soldati.

(Nostra corrispondenza particolare)

Cettigne, *8 Aprile*

E' stato già detto e ripetuto a esuberanza questi giorni che della dimostrazione navale e delle minaccie delle potenze il Montenegro si disinteressa come se si trattasse di cose che riguardino il Cile o il Brasile. La cosa è in parte perfettamente vera: è vera cioè per il Montenegro invalido e femminile, per il Montenegro che non partecipa direttamente alle operazioni intorno a Scutari. La capitale montenegrina finge addirittura d'ignorare - ed in parte ignora sul serio - che esista perfino una Europa. Se domandate a Cettigne alle prime dieci persone che incontrate che cosa sia l'Europa, avete le risposte più grottesche, a meno che l'interpellato non resti a guardarvi a bocca aperta. L'indifferenza per l'atteggiamento delle potenze esiste effettivamente in Montenegro, ma esiste solo in quanti non partecipano alle operazioni di guerra. Sulle truppe, raccolte invece attorno a Scutari, l'annuncio dell'apparizione della squadra internazionale nelle acque montenegrine ha prodotto una certa impressione: esso ha però intensificato le operazioni guerresche ed ha raddoppiato l'ardore dei combattenti.

Soluzione.... semplicissima

La situazione internazionale con tutte le sue probabili complicazioni appare, osservata da Cettigne, d'una semplicità incredibile. E' convincimento generale a Cettigne che la questione di Scutari si risolverà naturalmente e logicamente con la caduta della città assediata. Questo convincimento, radicato in quella dozzina d'uomini che al ministero degli esteri e della guerra si occupano di politica, non meno che nei combattenti attorno a Scutari vi spiega come il solo effetto - effetto opposto agli intendimenti dell'Europa - che abbia avuto la dimostrazione navale, sia quello d'intensificare le operazioni di assedio, affrettando la caduta della città investita.

E l'Europa?

L'Europa prenderà atto del fatto compiuto anche questa volta. Mi diceva oggi un funzionario del ministero degli esteri: «La dimostrazione navale è una pura formalità, un espediente inconcludente, che lungi dai manifestare un proposito fermo e deciso delle potenze ha manifestato - per le titubanze e le indecisioni della Francia e della Russia - un vero e proprio disaccordo. Ora, a parte le nostre relazioni con alcune potenze, non possiamo credere che l'Europa, che a stenti ha raggiunto l'accordo per un fatto negativo e innocuo, come la dimostrazione navale, possa mettersi d'accordo per un fatto positivo come uno sbarco di truppe sul territorio montenegrino. Pertanto non v'è dubbio che entrati a Scutari nessuno ci intimerà d'uscirne».

Come vedete la soluzione di Scutari è molto semplice, vista da Cettigne. La dimostrazione navale avrà sortito un effetto opposto a quello desiderato, poichè non avrà fatto che affrettare la caduta di Scutari...

Diplomazia e milizia

Il Montenegro non perde in questo quarto d'ora storico del tempo a fare della diplomazia. Della diplomazia ne ha fatta per tanti anni e senza profitto che considera giusto ora non occuparsene più. Al ministero degli esteri non sono rimasti che pochissimi funzionari, i quali ardono dal desiderio di chiudere bottega e di correre a Scutari. Qui diplomazia e milizia sono due cose nella stessa persona ed è naturale che in momenti come questi in ogni montenegrino, soldato e diplomatico, il soldato abbia il sopravvento sul diplomatico.

Non è possibile dire se le cose andranno come i montenegrini desiderano e come essi ritengono debbano andare. Non è possibile cioè dire se, una volta entrato a Scutari, re Nicola potrà ripetere le parole di Vittorio Emanuele: «Ci siamo e ci resteremo». Non si può però fare a meno d'osservare che l'Europa ha avuto il torto di raggiungere l'accordo troppo tardi per pretendere che il Montenegro rinunci a Scutari.

Scutari è stato ed è l'unico obbiettivo dei montenegrini, al quale si sono sacrificati troppi uomini, troppo tempo e troppo denaro perchè il Montenegro possa ora rinunciarvi. Basta pensare che l'esercito montenegrino, composto di non più di quarantamila uomini, ha avuto fino ad ora oltre undicimila morti per rendersi conto dei duri sacrifici ch'esso ha sostenuto per arrivare al possesso di Scutari. Con le proporzioni delle perdite montenegrine una guerra costerebbe alla Germania circa un milione di uomini! Dato questo bilancio non si può pretendere che re Nicola si commuova per le probabili e possibili complicazioni, che potrebbero compromettere la pace degli altri e che perciò s'inchini alle decisioni della conferenza di Londra.

Perchè il Montenegro vuole Scutari

L'importanza economica e politica che ha il possesso di Scutari pel Montenegro è stata ampiamente illustrata ed è inutile che vi ritorni sopra. E' da rilevare che l'ostinazione montenegrina ad entrare a Scutari ha forse la sua maggiore ragione non in considerazioni d'ordine politico ed economico - benchè siano gravi anche queste - ma in una considerazione d'ordine morale. Stando a Cettigne si ha modo di osservare quanto peso questa considerazione morale eserciti sul piccolo regno. Il Montenegro non può rinunciare ad entrare a Scutari, poichè teme che questa rinuncia possa essere interpretata come atto d'incapacità ed impotenza. Per i montenegrini Scutari deve cadere sotto il loro impeto non fosse altro perchè Adrianopoli è caduta sotto l'impeto dei bulgaro-serbi e Salonicco sotto quello dei greci. Il Montenegro non può nemmeno pensare che esso possa essere giudicato meno valoroso della Serbia, della Bulgaria, della Grecia. Ad un montenegrino si può dire qualunque insulto, ma non si può dargli del vigliacco senza indurlo a darvi una prova tangibile del suo coraggio. Il Montenegro abbisogna pertanto di Scutari non solo per ragioni politiche ed economiche, ma sopratutto per mantenere viva e intatta la tradizione del suo valore agli occhi del mondo.

F. Fabiani.

Uno scutarino
per l'unione personale tra Montenegro e Albania
La situazione a Scutari e a Durazzo

Un influente capo albanese dei dintorni di Scutari, che già altre volte ci ha dato interessanti e veritiere informazioni sulle cose d'Albania, e che da pochi giorni è giunto nella nostra città proveniente dalle sue montagne, ci ha fatto ieri alcune notevoli comunicazioni sul modo in cui colà si considera l'ingarbugliata situazione attuale e sulla via d'uscita che - almeno a quanto afferma lui - non pochi albanesi sarebbero disposti ad accettare: l'assunzione di re Nicola al trono d'Albania. Per quanto poca probabilità di riuscita tale soluzione possa ormai avere, vogliamo registrarla come esponente di una data tendenza di parte dell'opinione pubblica albanese.

— Quale soluzione più logica, più pratica - afferma il nostro informatore - per la questione di Scutari, che la creazione d'uno Stato unico albanese-montenegrino? Ecco soddisfatti immediatamente i due contendenti, non soltanto, ma ecco l'Albania entrare a fianco del Montenegro a far parte della Confederazione balcanica, ciò che equivarrebbe ad eliminare affatto ogni ragione di attrito o di futuri conflitti nella penisola, se non per sempre, certo per lungo numero di anni. Re Nicola ha dato in passato troppe prove di benevolenza e di simpatia per gli albanesi accogliendoli e nutrendoli ripetutamente durante le rivoluzioni contro i turchi, e l'albanese non dimentica la persona cui deve gratitudine; se n'abbia la più bella prova nel fatto che oggi - contrariamente a quanto asseriscono i mestatori - ben pochi sono gli albanesi che abbiano preso le parti dei turchi; a Scutari sono quasi esclusivamente gli ottomani quelli che lottano; i veri albanesi sono passivi; e fuori Scutari è notorio come parecchie tribù sieno addirittura dalla parte degli assedianti.

Re Nicola parla benissimo l'albanese - continuò il capo - è un valoroso soldato e la sua figura tanto popolare fra noi sarebbe veduta con la più viva simpatia sul trono albanese; avremmo garanzia di una politica di fierezza e indipendenza da un lato e di una equa tolleranza di razza e confessioni dall'altro. Anzichè isolata l'Albania verrebbe a godere dei benefici di quell'unione doganale che certamente gli Stati balcanici non tarderanno a stringere tra loro, e, quello che più conta, fusa al Montenegro, riavrebbe i territori a lei ora tolti: riavremo la forse conquistata Scutari e le vendute Giacova, Ipek, Prizrend e Dibra. Non sono del resto il primo a sostenere questa tesi; già nel «Piccolo della sera» del 21 novembre si potevano leggere dichiarazioni d'un influente albanese che corrispondono a queste mie. Il trono d'Albania a re Nicola potrebbe significare la salvezza del Montenegro e dell'Albania ad un tempo.

Udita questa sua tesi, che - come detto - riportiamo a titolo di informazione, abbiamo approfittato della cortesia dello scutarino per chiedergli qualche notizia sulle condizioni della piazzaforte assediata.

— Scutari - egli ci disse - è destinata a cadere, non fosse per altro, per fame. Tuttavia non è tanto prossimo ancora quel giorno. Terribili difficoltà hanno ancora da affrontare i montenegrini se persistono a volerla prendere d'assalto. Quand'anche avessero in mano tutto il Tarabosc non sarebbero ancora padroni di Scutari, perchè allora appena, dovendo tentare il passaggio del fiume, si troverebbero a tiro dei cannoni della Fortezza veneziana, che fino ad oggi non hanno ancora sparato un colpo.

— E' vero che la difesa di Scutari si compie all'ombra del vessillo albanese?

— No. Il vessillo dell'indipendenza albanese è stato sì portato nella piazzaforte da un ardimentoso fratello, che con la bandiera ripiegata sul cuore riusciva a varcare la cinta dell'assedio e a spiegarla entro la città. Ma in Scutari si deve ancor sempre vedere la resistenza turca.

— Che notizie ha dalla costa?

— Gravi da Durazzo. Colà i serbi sembrano aver piantato dimora stabile. Non solo si sono validamente fortificati verso l'interno come verso il mare, ma ora stanno addirittura facendo per conto loro il censimento della popolazione. Non è certo un sintomo che promette bene...

Chiedemmo infine se credesse prossimo quel movimento insurrezionale per scacciare definitivamente i serbi, di cui gli albanesi all'estero fanno tanto parlare.

Il capo scosse la testa, e rispose con un sorriso amaro sulle labbra:

— Se occorrerà verrà l'insurrezione, ma state pur certi che non sarà fatta da uno solo di quelli che si atteggiano a demagoghi per conto dell'uno o dell'altro nei congressi e che mentre laggiù si soffrono ore d'angoscia e di miseria, passano la loro vita tra il grande albergo e il «café chantant».

Nelle capitali balcaniche
si organizza il boicottaggio delle merci austriache

BELGRADO 9 (N). Tanto qui, come a Sofia ed Atene, si spiega una forte agitazione per il boicottaggio delle merci austriache. Si organizza una lega speciale che dovrà sorvegliare la compera e la vendita da parte dei negozianti. Le persone, che continuassero a fare acquisti presso austriaci, dovranno essere dichiarate traditori ed i loro nomi saranno messi alla gogna.

La Serbia
non chiederà indennità alcuna all'Albania

BELGRADO 9 (N). Il giornale «Tribuna» annunziò ieri che il Governo aveva l'intenzione di domandare al nuovo Stato albanese un'indennità di 150 milioni per le spese di occupazione, e che le truppe serbe non sarebbero ritirate che dopo il pagamento di detta somma. Si dichiara da fonte autorizzata che tale informazione è completamente priva di fondamento.

Le polemiche nel Congresso albanese
di Roma

ROMA 9 (N). Il signor Luigi Gurakuki, ministro dell'istruzione del gabinetto di Ismail Kemal bey, così telegrafa da Milano al direttore della «Tribuna» a proposito del congresso albanese a Roma, in data 8, ore 24: «Circa il comunicato di don Gasparo Giakova e Shabah bey Gorstha, relativo al congresso albanese a Roma apparso nella «Tribuna» lunedì sera, prego Vossignoria, anche a nome di Ismail Kemal bey e di Issa Bolietinaz, di aggiungere che se effettivamente la delegazione del Governo provvisorio albanese si mantenne estranea alla pubblicazione nel suo pregiato giornale e alla diffida apparsa nella sera di domenica, è vero però che mai da alcun membro della delegazione stessa fu approvato ovvero autorizzato il congresso di Roma, che anzi esso venne esplicitamente sconsigliato per ovvie ragioni di opportunità relative al presente momento politico. Con ringraziamenti, Luigi Gurakuki».

L'Imperatore Francesco Giuseppe
al comitato austro-albanese

VIENNA 9 (B). Al telegramma di omaggio inviato alla Cancelleria di gabinetto in occasione della seduta preparatoria del comitato albanese, è pervenuto al presidente dello stesso, barone Clumecky, la seguente risposta: «L'Imperatore si è degnato d'aggradire, ringraziando graziosamente, la manifestazione di lealtà comunicatagli telegraficamente dalle persone raccolte nel palazzo Harrach allo scopo di preparare un'azione di soccorso per il popolo albanese. Firmato, barone Schiessl».

ALLA SCUPSTINA

BELGRADO 9 (N). La Scupstina ha approvato dopo breve discussione il progetto di legge sulla coniazione di spiccioli serbi per l'importo di 5 milioni di dinari.

UN NUOVO PASSO VERSO LA PACE

Ciò che le Potenze risponderanno
agli alleati

LONDRA 9 (N). La «Reuter» apprende che la risposta delle grandi Potenze all'ultima comunicazione dei confederati si baserà sui seguenti punti: 1. Le grandi Potenze accettano come base per le trattative del nuovo confine turco-bulgaro la linea diretta proposta dalla Bulgaria, Enos-Midia; 2. le Potenze si riservano di decidere sulla sorte delle isole dell'Egeo, delle quali la maggior parte toccherà alla Grecia; 3. la Commissione finanziaria che si radunerà a Parigi esaminerà la questione dell'indennità di guerra, nonchè tutte le questioni finanziarie in nesso con la guerra; 4. le Potenze hanno già stabilito il confine settentrionale e nord-est dell'Albania e discutono ancora il resto del confine da stabilirsi; infine le grandi Potenze raccomanderanno la sospensione delle ostilità.

La frontiera turco-bulgara

LONDRA 9 (N). La «Reuter» apprende: Invece della linea di confine proposta dalle grandi Potenze Enos-Midia, che segue il corso dell'Ergene e del Maritza, la Bulgaria propone una linea pressochè diritta che da Midia conduce alla stazione ferroviaria di Muradli, dove essa taglia la linea ferroviaria Adrianopoli-Costantinopoli. Da questo punto la linea di confine farà una leggera curva per andare poi in linea retta fino ad un punto ad est di Enos. Le grandi Potenze hanno accettata questa linea.

Verso la firma
dei preliminari di pace

SOFIA 9 (B). In luogo competente non si vedono difficoltà di alcun genere per la sollecita firma dei preliminari di pace. Per ciò che riguarda la Bulgaria, essa vi sarebbe disposta. La decisione dipende perciò dalle grandi potenze, e d'altro canto anche dagli altri alleati che possono influenzare la Bulgaria nel suo atteggiamento.

PIETROBURGO 9 (N). Ad una legazione balcanica è pervenuta iersera la comunicazione che i preliminari di pace sarebbero firmati nei prossimi giorni, probabilmente alla linea di Ciatalgia. Dopo la stipulazione della pace avrebbe luogo a Salonicco un convegno dei sovrani e dei presidenti dei ministri degli Stati balcanici per la sottoscrizione definitiva della quadruplice alleanza, per la divisione del bottino di guerra e per decidere l'ulteriore indirizzo politico della lega balcanica.

Nei circoli diplomatici russi si crede che la stipulazione della pace agevolerà anche la soluzione della questione di Scutari.

Le due difficoltà che ancora s'oppongono

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Da parte diplomatica si assicura che alla sollecita stipulazione della pace si oppongono ancora le seguenti difficoltà: la questione delle isole dell'Egeo e quella dell'indennità di guerra. Per ciò che riguarda il primo punto si oppongono principalmente ad una cessione diretta delle isole l'Italia e la Germania. L'Italia non vuole nemmeno ammettere la discussione in proposito. Il Governo italiano ha l'intenzione di trattare delle isole come di un compenso per la Grecia alle cui domande per l'Albania meridionale il Governo italiano non vuole aderire a nessun costo. Circa l'indennità di guerra, la Francia e l'Inghilterra sono assolutamente contrarie a che gli Stati balcanici ricevano un'indennità in contanti; tutt'al più esse sono disposte a venire incontro agli Stati balcanici riducendo la quota che essi dovrebbero assumere del debito di Stato turco.

Gli alleati chiederanno un miliardo
d'indennità di guerra

BUDAPEST 9 (N). L'«Az Est» ha da Sofia un'intervista col ministro bulgaro delle finanze Theodoroff sulla questione dell'indennità di guerra. Il Theodoroff disse che gli Stati balcanici domanderanno complessivamente una somma di oltre un miliardo. Questa indennità di guerra servirà a coprire le spese per le pensioni ai superstiti e caduti in guerra e alle spese per l'approvvigionamento delle truppe, delle cavalcature e degli animali da tiro, inoltre per le munizioni ed altro materiale da guerra e per il soldo pagato ai prigionieri di guerra turchi. Gli alleati sono pronti ad offrire alla Turchia le più agevoli condizioni di pagamento. Essi acconsentono anche a che l'importo dell'indennità di guerra venga detratto dalla somma del debito di Stato turco gravante sui territori conquistati.

In quanto al Debito pubblico turco gli alleati vogliono assumere solo quella parte che è garantita dagli introiti della Turchia europea ed anche di questa parte solo quella corrispondente alle spese fatte dal Governo turco per investizioni. Gli alleati non vogliono accettare buoni del Tesoro turco. La somma del Debito turco che essi assumerebbero ascenderebbe a circa due miliardi e 300 milioni di franchi. Gli alleati domandano però che in cambio essi possano delegare un rappresentante nell'amministrazione del Debito pubblico turco.

Contro le polemiche serbo-bulgare

SOFIA 9 (B). Il «Mir», organo del Governo, esprime il desiderio che le polemiche giornalistiche, dannose all'opera della Lega balcanica, abbiano a finire. Quegli organi serbi che credono di trovare vantaggi dall'eccitare l'opinione pubblica con affermazioni false, s'ingannano di partito. I rapporti tra i due paesi alleati sono regolati da un trattato, e l'avvenire dell'alleanza posa in generale sulla reciproca leale osservanza degli impegni.

BELGRADO 9 (N). L'ufficiosa «Samouprava» esorta la stampa serba a smettere, nell'interesse del mantenimento del buon accordo fra gli alleati, la polemica sulla partecipazione delle truppe serbe alla presa di Adrianopoli, tanto più che la storia della guerra sulla base di prove inconfutabili accerterà il vero stato delle cose.

A Ciatalgia si seppelliscono i caduti

COSTANTINOPOLI 9 (B). Il bollettino ufficiale di guerra di ieri dice: Niente di nuovo a Ciatalgia. In seguito a un accordo preso in comune, sull'ala destra furono sepolti tutti i morti. Da parte nostra furono sepolti i cadaveri di oltre 400 bulgari.

L'„Hamidiè" è partito da Suez

SUEZ 9 (N). L'incrociatore turco «Hamidiè» è partito verso il sud.

La riunione degli ambasciatori
a Pietroburgo

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.). La riunione degli ambasciatori, indetta per oggi, per la discussione della controversia bulgaro-rumena, non ha avuto luogo. La prossima seduta sarà tenuta venerdì.

Il nuovo presidente del Senato rumeno

BUCAREST 9 (Ag. tel. rumena). E' stato eletto a presidente del Senato l'ex-presidente dei ministri Teodoro Rosetti.

Il governo frena le dimostrazioni
panslaviste

PIETROBURGO 9 (N). Il Governo russo ha dichiarato che esso in avvenire non tollererà più manifestazioni panslaviste del genere di quelle avvenute di recente nella Sala della nobiltà.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.) Il capitano di città ha emanato un'ordinanza che fu affissa pubblicamente, contro l'organizzazione di dimostrazioni.

PIETROBURGO 9 (N). L'annunziata ordinanza del capitano di città proibisce qualsiasi specie di dimostrazione pubblica e minaccia le più energiche misure per impedirle.

PIETROBURGO 9 (Ag. tel. pietrob.) Con un ordine imperiale alle truppe si proibisce ai militari d'ogni grado di partecipare a manifestazioni di qualsiasi genere, sia pure simili a quelle del 6 corr.

L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo
minacciato di morte?

PIETROBURGO 9 (N). Durante le tre ultime manifestazioni panslaviste, il prefetto della città si trovava personalmente all'ambasciata a.-u. L'ambasciatore aveva ricevuto ierlaltro numerose lettere minatorie, in cui si diceva che egli sarebbe stato ucciso, se si fosse mostrato sulla via. La popolazione di Pietroburgo è in grande effervescenza. I capi dell'agitazione sono il giornalista Vergun ed il fratello del defunto presidente dei ministri Stolipin.

UDIENZE IMPERIALI

PIETROBURGO 9 (N). Lo czar Nicolò ha ricevuto oggi in udienza il granduca Nicolò Nicolajevic, il ministro della guerra e molti alti funzionari militari.

I nuovi stazionari italiani
a Costantinopoli

TARANTO 9 (N). La nave «Amalfi», dopo aver eseguito le prove di macchina prescritte dalla commissione di prova, che a quanto si assicura sono riuscite soddisfacenti, si ancorò nel Mar Grande. Ciò conferma la sua imminente partenza che, a quanto pare, sarà ritardata brevemente in attesa della «San Giorgio», insieme alla quale l'«Amalfi» dovrà recarsi a Costantinopoli per sostituire le navi «San Marco» e «Pisa» colà stazionarie e che probabilmente verranno a Taranto. Oggi furono eseguite le prove di macchina e di radiotelegrafia del cacciatorpediniere «Lanciere».

Bethmann-Hollweg riafferma al Reichstag la necessità dei nuovi armamenti

BERLINO 9 (B). Continuandosi al Reichstag la discussione del progetto di legge militare, il deputato Haegy (Alsazia-Lorena), dichiara di respingere il progetto. Il deputato socialista Frank motiva il punto di vista negativo dei socialisti contro il progetto e dichiara non esistere migliore difesa dell'impero che la riforma del diritto elettorale prussiano e l'abolizione delle leggi speciali contro i polacchi.

Il deputato del Centro, Heusler, critica vivamente parecchie istituzioni dell'esercito.

Il ministro della guerra von Heeringen risponde protestando energicamente contro l'osservazione che il materiale dell'artiglieria sarebbe insufficente. Si oppone pure alla proposta di accorciare il servizio militare, osservando che in tal modo si renderebbe più debole l'esercito. Anche il plenipotenziario militare bavarese, generale maggiore Wenninger, protesta contro le esposizioni del deputato Heusler.

Dopochè ebbe parlato ancora il deputato Laux (Unione dei contadini), prese la parola il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, e dichiarò di voler rettificare anzitutto i criteri esposti da alcuni oratori sulle sue osservazioni circa gli antagonismi slavo-germanici. Ho parlato, disse il cancelliere, di correnti panslavistiche, nè vi potei passar sopra, rappresentando tali correnti una parte importantissima nella presente crisi balcanica. Infatti da queste correnti panslavistiche una parte della stampa ha creduto di poter dedurre un cozzo avvenire fra slavismo e germanismo. Contro siffatta asserzione, che non è che un motto, io ho protestato energicamente ed ho messo in guardia ognuno; ora ripeto il mio ammonimento e con ispeciale risalto. Il motto «panslavismo» confonde panslavismo con l'appartenenza alla razza slava. Questa è, come la germanica, sparsa in molti paesi ed abita unita ad altri popoli e stirpi. Già per questo motivo il motto del panslavismo è falso ed infondato e pure per la ragione che contrasti reali d'interessi fra noi e la Russia non sussistono affatto. Un tanto ebbi già a rilevare. Ma quel motto famoso pregiudica pure la politica ch'io desidero di seguire e che tende a mantenere vivi i buoni rapporti di vicinato fra noi e la Russia.

Continuando, il cancelliere osservò di aver dovuto riprendere la parola per confutare certi criteri erronei di alcuni oratori sui progetti militari. Nè l'Unione militare ha indotto il Governo a presentare il progetto militare, nè si può parlare di una capitolazione del ministro della guerra o dell'oratore davanti allo Stato maggiore. Per motivi politici e militari mi sono convinto in novembre dell'anno scorso della necessità di allestire nuovi armamenti per il nostro esercito. (Grida: Udite! Udite!). In base a tale convinzione, condivisa dal ministro della guerra e dal capo dello Stato maggiore, si iniziarono i lavori preliminari. La Camera comprenderà bene per quali motivi noi non esponemmo subito i progetti, facendoli di publica ragione; ma la risoluzione era presa e derivava dai sentimenti di responsabilità per la sicurezza del nostro avvenire (applausi). Dall'andamento delle trattative finora ultimate mi pare di poter arguire che la maggioranza dei partiti nelle loro risoluzioni venture si lascierà giudicare dagli stessi sentimenti di responsabilità, riconoscendo l'importanza per la Germania di tutte quelle decisioni che essi sono in procinto di prendere (applausi).

Quindi la discussione viene chiusa.

Un clamoroso incidente

Chiusa la discussione, succedono scene tempestose: Il deputato Heusler fa delle osservazioni personali contro il plenipotenziario militare bavarese, il quale a sua volta, anche a nome del corpo degli ufficiali bavaresi, dice di deplorare, che il deputato Heusler abbia espresse parole, che furono approvate dall'estrema sinistra

Quest'osservazione scatena una tempesta di sdegno nel Centro e nella sinistra. Parecchi deputati domandano la parola, sicchè il presidente deve riaprire la discussione.

I deputati socialisti Lebedur e Frank protestano, applauditi dal Centro e dalla sinistra, contro il fatto, che un plenipotenziario militare si permetta di fare delle osservazioni ad un deputato in una forma tale da far l'impressione che a questo deputato sia stata dimostrata una certa inferiorità morale per la semplice ragione che i suoi detti hanno avuto l'approvazione di altra parte e non del suo partito. Dopochè il plenipotenziario ebbe brevemente risposto, la discussione venne nuovamente chiusa.

I progetti militari vengono assegnati alla commissione al bilancio e s'inizia la discussione sul progetto di copertura.

Il segretario di Stato dell'ufficio del tesoro Kühn fa una lunga relazione. Egli giustifica la necessità di attuare la spesa per il progetto militare nell'importo di un miliardo mediante un unico contributo degli abbienti, osservando non esser possibile, per il momento, d'assumere un prestito. Il segretario di Stato dice continuando, che il contributo unico sarà anzitutto esborsato dai principi ed osserva, che il momento politico di tale unica contribuzione sfumerebbe, qualora ci fosse la possibilità d'una ripetizione. Infine Kühn parla dei singoli progetti d'imposte. «Adoperiamoci» dice da ultimo il segretario «ad apporre alle fondamenta finanziarie solide basi, allo scopo cui mirano ed agognano i nostri cuori: alla mèta che è la sicurezza ed il benessere della comune nostra patria».

Quindi la seduta viene chiusa. Prossima seduta domani mattina; ordine del giorno: continuazione dell'odierno.

Il ministro della guerra sul duello

BERLINO 9 (B). Alla commissione al bilancio del Reichstag che sta discutendo il bilancio dell'esercito, il ministro della guerra ha risposto all'interpellanza di un deputato del centro circa il duello, dicendo che dal tempo dell'ordinanza imperiale del 1897 sulla limitazione del duello, non c'è stato alcun duello per motivi nulli. A questo riguardo è subentrato un soddisfacente cambiamento di vedute nel corpo degli ufficiali. Dal 1897, 71 duelli sono stati evitati per giurì d'onore o per decisione imperiale. Da parte dell'esercito e dalle parti responsabili si lavora energicamente ed onorevolmente per limitare i duelli o impedirli.

Da varie parti si sollevò la discussione sulla preterizione dei volontari d'un anno ebrei nell'avanzamento ad aspiranti ufficiali o a ufficiali della riserva. Il ministro della guerra accentuò che ogni volontario d'un anno qualificato, indipendentemente dalla sua confessione, può essere, in base alle norme vigenti, promosso.

Il panico cresce in Belgio per lo sciopero generale

BRUXELLES 9 (N). Tra la popolazione si manifesta sempre più forte il panico per lo sciopero generale; si fanno preparativi come se si fosse alla vigilia di una invasione da parte del nemico. Anche i tramvieri hanno annunciato che parteciperanno allo sciopero. Migliaia di fanciulli di operai scioperanti partono stasera per la Francia settentrionale, la Germania occidentale, l'Olanda e l'Inghilterra.

Le condizioni di Pio X

ROMA 9 (N). Il dott. Marchiafava e il dott. Amici cercano ora di combattere specialmente la debolezza delle condizioni generali del pontefice. Pio X, dal canto suo, si mostrò stamane meno riluttante a prendere ristoro e latte. Ad eccezione di qualche dose di aspirina, nessun medicinale viene somministrato al pontefice. Anche le condizioni del cuore sono buone. Non vi è arteriosclerosi e non è stata quindi necessaria nessuna iniezione. Stamane la temperatura era di 36.8 gradi. Le sorelle e la nipote rimasero presso il papa dalle 7.45 alle 10.15.

Il «Giornale d'Italia» dice che fino alle 2 di stanotte la febbre del pontefice si conservò sui 38 gradi e discese poi così rapidamente che stamane il termometro non segnava che 36.8. Le condizioni del pontefice sono stamane alquanto soddisfacenti. Il che si intuisce anche guardando le fisionomie di coloro che vanno e vengono in Vaticano, alti prelati ed intimi. Quando uscirono dai sacri palazzi le sorelle del papa, i loro visi se non esprimevano contentezza, certo erano più sereni e avevano una certa aria di quietudine, che diceva chiaro che le condizioni del pontefice erano migliorate.

Il «Corriere d'Italia» dice che le condizioni del papa si sono mantenute stazionarie fino alle 11 di stamane. L'augusto infermo avverte solo una certa debolezza, che i famigliari hanno combattuto somministrandogli cibi leggerissimi e tuorli d'uova stemperati nel latte. Più tardi il Santo Padre si sentì più sollevato, ma i medici riscontrarono un nuovo movimento febbrile, meno notevole però di quello riscontrato ieri. In complesso l'infermità del papa prosegue normalmente il suo corso senza dar motivo a preoccupazioni. Anche questa volta vivissimo è l'interessamento di tutto il mondo per la salute del pontefice. Sono giunti oggi alla segreteria particolare del papa e alla segreteria di Stato centinaia di telegrammi da parte di Governi, di uomini politici, associazioni e di privati. Tutti chiedono notizie ed esprimono auguri per la salute di Pio X.

La «Tribuna», riassumendo le notizie sulla salute del pontefice, scrive: La malattia del pontefice, che è determinata principalmente da una infezione uricemica e da un attacco di influenza con debolezza e irregolarità cardiaca, non è ancora sulla via della sperata pronta soluzione. Permangono per ciò tutte le ragioni di preoccupazione che questa ricaduta del pontefice, specialmente per la sua grave età, destano nel mondo cattolico. Oggi si ebbe un miglioramento rispetto alle gravissime condizioni di lunedì sera e della notte dal lunedì al martedì. La «Tribuna» dice poi che monsignor Ranuzzi De' Bianchi, maestro di camera del pontefice, parlando con un suo intimo, e accennando con soddisfazione alle migliorate condizioni di Pio X, diceva stamane: Sua Santità non sta certamente molto bene, e non potrà pensare ad affaticarsi per lo meno per due mesi interi. La «Tribuna» aggiunge: Sembra certo che nemmeno oggi sarà pubblicato il bollettino sanitario che il prof Marchiafava e il dott. Amici redigono parecchie volte il giorno. Dopo aver tenuto conto del pro e del contro di tale pubblicazione, si finì per decidere che per ora almeno tale bollettino non sia pubblicato. La «Tribuna» dice anche che stante le condizioni del pontefice e la situazione in cui verrebbe a trovarsi il cardinale Ferrata, legato pontificio al congresso eucaristico di Malta, che dovrebbe tenersi il 22 aprile, si parla della probabilità di un rinvio del congresso stesso.

Nuove imminenti occupazioni italiane in Cirenaica

NAPOLI 9 (N). E' giunto proveniente da Tobruk, Derna e Bengasi, il postale «Bengasi» con alcuni soldati che rimpatriano. Essi dicono che in Cirenaica continuano sempre i preparativi per l'avanzata. I trasporti «Rio Amazones», «Valparaiso», «Bologna», «Lazio», «Cavour» e «Albaro», con numerose truppe si trovano ancorati al largo pronti a partire da un momento all'altro. Nella rada di Tobruk si trovano le corazzate «Vittorio Emanuele» e «Regina Elena». I due nuovi punti da occupare sono Tolemaide e Solum. Quest'ultimo punto che è al confine fra l'Egitto e la Cirenaica, si occuperebbe per tagliare il contrabbando di viveri e munizioni che va al campo nemico. L'occupazione di Solum, progettata da molto tempo, sarà fra breve un fatto compiuto. In tal modo si spera di dare il colpo di grazia alla resistenza beduina in Cirenaica.

El Baruni si reca in Francia?

GABES 9 (N). Suliman El Baruni è qui arrivato iersera ed è ripartito stamane alle 5, si dice diretto a Parigi. Egli rinunciò definitivamente, a quanto si afferma, alla resistenza.

La convenzione sanitaria italo-argentina

ROMA 9 (N). Oggi a mezzogiorno il ministro degli esteri, di San Giuliano, e il ministro dell'Argentina, Portela, si scambiarono le ratifiche della convenzione sanitaria italo-argentina.

L'„ignota destinazione" d'una squadra

PORTO S. STEFANO 9 (N). Da quattro giorni si trovano in queste acque per le consuete esercitazioni di tiro la nave da battaglia «Benedetto Brin» e gli incrociatori «Varese» e «Garibaldi», che si diceva fossero partiti dalla Spezia per ignota destinazione.

Arresto per spionaggio a Spezia

HALLE 9 (N). Lo studente Dürre, di Zerbst, è stato arrestato a Spezia sotto il sospetto di spionaggio. Ad onta delle pratiche fatte, non si potè ottenerne finora la scarcerazione.

Sciopero di protesta per l'inazione d'una ferrovia

CARRARA 9 (N). Stamane fu iniziato senza incidenti lo sciopero generale che si limiterà a 24 ore, in segno di protesta contro l'inazione della ferrovia marmifera. Tutti i negozi sono chiusi. Circa 4000 operai, nonostante il tempo piovoso, accorsero al pubblico comizio indetto dalla Camera del lavoro. Fu votato un ordine del giorno da trasmettersi all'autorità amministrativa.

L'affare del palazzo di giustizia di Roma

ROMA 9 (N). La Commissione d'inchiesta del palazzo di Giustizia, nella sua riunione odierna ultimò la lettura dell'ultima parte della relazione. Non vi fu alcuna discussione. Il senatore Frola lesse poi le conclusioni della relazione. Quindi la Commissione approvò tutta la relazione, che sarà ora licenziata alle stampe.

Domani la Commissione si riunirà nuovamente per rivedere alcuni documenti e per decidere se sia il caso d'inviare all'autorità giudiziaria, e precisamente al giudice istruttore capo, cav. Ordine, una copia della relazione prima che ai due rami del Parlamento.

La Commissione votò un plauso al suo presidente per il modo con cui diresse i lavori.

Le conclusioni della Commissione lasciano immutate le parti che riguardano le responsabilità politiche, morali e civili. Gli interrogatori fatti dalla Commissione furono 123, i principali dei quali furono riassunti.

Il ministro a.-u. della guerra conferisce con quello delle finanze

VIENNA 9 (N). Il «Tagblatt» reca che il ministro della guerra, generale de Hrobatin, ha avuto a mezzogiorno una lunga conferenza col ministro delle finanze cav. de Zalesky.

La riforma elettorale galiziana

LEOPOLI 9 (N). La Commissione per la riforma elettorale dietale ha approvato con modificazioni insignificanti il § 3 del nuovo regolamento provinciale, contenente le disposizioni sul modo in cui dovrà essere composta la Dieta.

Per la pace

PRAGA 9 (N). Le rappresentanze distrettuali della Boemia hanno inviato collettivamente alla Cancelleria imperiale un dispaccio in cui supplicano l'Imperatore di voler mantener la pace.

Leggi sanzionate

SERAJEVO 9 (B). Il giornale ufficiale notifica che sono state sanzionate le leggi approvate dalla Dieta nell'ultima sessione, riguardanti l'erezione, il mantenimento e la sorveglianza di istituti d'istruzione e di educazione, come pure quella riguardante la regolazione dei rapporti di diritto dei maestri elementari nella Bosnia-Erzegovina.

La visita dei principi di Cumberland. FRANCOFORTE s. Meno 9 (B). Il duca e la duchessa di Cumberland sono arrivati all'una insieme alla principessa Olga. Li attendevano alla stazione il principe Ernesto Augusto e la sua fidanzata principessa Vittoria Luisa, nonchè il principe e la principessa di Hessen. Dopo uno scambio di cordiali saluti i principi si recarono al Castello. Domattina alle [illegible] partiranno per Homburg.

La gara dei prezzi di passaggio per il Canadà. LIVERPOOL 9 (N). Si annuncia ufficialmente che siccome l'Austro-Americana e la Canadian-Pacific hanno ridotto ulteriormente i prezzi di passaggio da Trieste per il Canadà, la Cunard Line probabilmente sarà costretta a seguire il loro esempio.

Prestito francese in vista. VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Secondo notizie qui giunte, è in vista pel gennaio o per il luglio dell'anno venturo l'emissione d'un prestito francese nell'importo di 625 milioni di franchi, presumibilmente per scopi militari. Si dice che l'Inghilterra parteciperà a questo prestito.

Il mercato della gomma greggia. VIENNA 9 (N). Le forti oscillazioni del mercato della gomma greggia sono svantaggiose per le fabbriche, tanto più che l'industria del caucciù soffre causa le sfavorevoli condizioni economiche. Lo smercio di pneumatici per automobili è diminuito. Le fabbriche si lamentano che è arrenato il commercio in automobili di lusso e molte automobili di lusso furono messe fuori d'uso.

La convenzione del Gottardo approvata. BERNA 9 (N). Il Consiglio degli Stati ha ratificato, dopo tre giorni di discussione, la convenzione del Gottardo con 33 voti contro 9. Con ciò la convenzione è definitivamente ratificata da parte della Svizzera.

L'assanamento della Meridionale. VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» reca a proposito del viaggio del direttore generale Weber e del direttore Adam, della Meridionale a Parigi: I rappresentanti della Meridionale daranno spiegazioni al comitato di Parigi ed all'Associazione nazionale per la protezione di valori stranieri circa il bilancio e la situazione finanziaria della Società. Non vi saranno discussioni su un determinato progetto di assanamento, perchè le cose oggidì non sono tanto maturate. Si discuteranno solo, tenendosi sulle generali, le premesse per l'assanamento della Società in nesso alla situazione finanziaria.

Dividendo. VIENNA 9 (N). La fabbrica di mattoni di Wienerberge pagherà probabilmente un dividendo di 42 cor. contro 38 nell'anno scorso.

Un ex-ufficiale prussiano uccide i suoi figli e si uccide in Inghilterra

VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Londra che a Cambridge un ex-ufficiale uccise i suoi due figli dell'età di 7 e 9 anni e poi si suicidò. L'ufficiale si chiamava Alberto Paolo Schule ed era oriundo dall'Ungheria. Nel 1870 aveva preso parte alla campagna contro i francesi combattendo nelle file dei prussiani. Egli era rimasto ferito gravemente. Dopo la guerra il Governo prussiano gli assegnò una vistosa somma in compenso. Con questi denari il Schule tentò la fortuna in varie imprese. Ma la sorte non gli fu propizia. Il Schule fu uno spiritista convinto. Settimane fa era morta sua moglie. Egli tentò ripetutamente di evocare il suo spirito, ma non vi riuscì, quindi da ultimo risolvette di raggiungere la moglie in altro modo. I vicini raccontano che la sera prima della terribile tragedia egli aveva ordinato ai figli di vestirsi con ogni cura perchè li avrebbe condotti dalla mamma. I due bambini si mostrarono soddisfattissimi di questa promessa. Si racconta che il Schule fece recitare ai figli una preghiera e poi tolta dalla scrivania una rivoltella la sparò addosso ai due fanciulli, uccidendoli, indi rivolse l'arma contro sè stesso.

Altre informazioni sul conto del Schule dicono che l'ex-ufficiale, per incarico dell'amministrazione militare germanica, inviò dall'Inghilterra delle relazioni segrete su cose militari inglesi. La polizia era stata informata di ciò, ma nelle varie sue perquisizioni praticate in casa del Schule non riuscì a trovare materiale compromettente. Egli fu sottoposto ad accurata sorveglianza, cosicchè gli fu reso impossibile di continuare la sua attività di informatore. Qualche anno fa egli si trasferì a Cambridge, dove dava lezioni di lingua tedesca. Egli cominciò ad occuparsi di occultismo e divenne ben presto spiritista fervente. La tragedia del Schule ha ha prodotto grande impressione a Cambridge.

La caduta mortale d'un aviatore. GELSENKIRCHEN 9 (B). L'aviatore Lichte è precipitato su questo campo di aviazione uccidendosi.

Un aviatore decorato. ROMA 9 (N). I giornali annunciano che su proposta del presidente del Consiglio, on. Giolitti, venne conferita la commenda della Corona d'Italia all'aviatore Leonino da Zara.

Un «raid» aviatorio Parigi-Madrid e ritorno. PERPIGNANO 9 (N). L'aviatore Brindion De Moulineaux partì alle ore 7 di stamane da Barcellona, arrivando alle ore 9 a Perpignano. L'aviatore, che compie il «raid» Parigi-Madrid e ritorno, intende partire oggi per Montpellier e Lione.

Esecuzione capitale d'un fabbro diciannovenne. ESSEN an der Ruhr 9 (N). A Dortmund fu decapitato oggi il fabbro dicia[illegible]ne Schreckendick perchè con [illegible] nell'agosto del 1912 aveva [illegible] un complice scopo di rapina un [illegible] assassinato a [illegible] sarto.

Tramvieri scioperanti che distruggono carrozzoni. NUOVA YORK 9 (N). A Buffalo i tramvieri scioperanti distrussero circa 400 carrozzoni del tram incendiando i rottami. Accorse la polizia. I tramvieri l'accolsero a sassate. Molti poliziotti furono feriti. Si dovette chiamare la truppa per ristabilire l'ordine.

L'incidente al ministro italiano in Etiopia si conferma. ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha dall'Asmara, in data di ieri: Il conte Felizzani, ministro d'Italia, è rimasto ferito in uno scontro sulla linea ferroviaria Dire Daua-Addis-Abeba, e si ebbe una gamba spezzata. Anche la sua figliola secondogenita ebbe una gamba spezzata. La contessa Felizzani riportò contusioni per tutto il corpo. I feriti furono trasportati a Gibuti, ove sono oggetto delle cure affettuose da parte di quei medici francesi.

Le conseguenze d'un'imprudenza. LUBIANA 9 (N). Ad Oberlaibach in occasione dell'insediamento del nuovo parroco si fecero spari di gioia con un vecchio cannone. Disgrazia volle che alcune scintille cadessero in una cassetta contenente circa 20 kg. di polvere pirica. La vampata investì alcuni ragazzi che assistevano allo sparo dei cannoni: sei riportarono ustioni gravissime; due di essi morirono poco dopo, e gli altri quattro versano in condizioni disperate; parecchi altri ragazzi ebbero ustioni più lievi. La madre d'uno dei ragazzi morti impazzita pel dolore appiccò il fuoco alla sua casa. I pompieri tentarono di salvarla ma non trovarono che il cadavere carbonizzato.

Nella quarta pagina: **Tribunali.**
Nella quinta pagina: **L'abbordaggio del veliero «Tercsita». - La festa pro Lega Nazionale a Torre. - Case comunali di Lussino.** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

CRONACA LOCALE

Un caso di resipiscenza governativa

Avvertiamo subito che si tratta di un caso di resipiscenza.... del Governo ungherese. Nondimeno val la pena di prenderne nota: e ciò precisamente per mostrare che il Governo ungherese, in certe questioni, sotto la pressione dell'opinione pubblica, sa anche tornare indietro, mentre è appunto questo il genere di questioni nelle quali il Governo austriaco, quando ha adottato un punto di vista, non retrocede mai.

A Fiume, per vecchio privilegio della città, esiste la polizia comunale. I cittadini ci tengono molto; proprio come ci tenevano i cittadini di Zara a quella polizia comunale che loro fu tolta pochi anni or sono. Anche la polizia comunale di Fiume, a dir vero, era stata più volte negli ultimi lustri minacciata di sostituzione con la polizia di Stato. Ma i fiumani, ad ogni accenno, si erano sempre raddrizzati in modo sì fiero che il Governo aveva lasciato andare. Questa primavera però sembrava che a Budapest si volesse fare sul serio. A quanto si dice nei circoli fiumani e a quanto stampò la moderatissima «Bilancia», l'impulso sarebbe venuto da Vienna, dove si sarebbe fatta una collezione di confidenze e denunzie segrete che ritraevano Fiume coi ben noti colori romantici di un «covo d'agitazioni irredentistiche». Il Governo di Budapest ritenne di non poter dire di no al Governo di Vienna: e ai fiumani fu data la notizia improvvisa che, considerandosi la loro città come città di confine fra l'Austria, l'Ungheria e ....l'altra sponda del Mare Adriatico, vi si sarebbe introdotta una polizia di confine per conto dello Stato.

La notizia suscitò nella città un putiferio. Si vide lesa l'autonomia cittadina, si videro manomesse le condizioni di fatto sulle quali si regge la vita locale; tutti i partiti si agitarono a protesta; e finalmente, quando dopo quindici giorni di agitazione interna una commissione cittadina composta del Podestà e di due altri rappresentanti si recò a Budapest per essere ascoltata dal Governo, essa potè telegrafare che questo si era arreso a così chiara manifestazione della volontà pubblica e che aveva rinunciato al progetto della polizia di confine.

E' una bella vittoria del principio d'autonomia fiumano: ma una bella vittoria che deve rendere molto pensose le provincie nostre, dove non mai valsero le agitazioni pubbliche anche più ardenti a far dipartire il Governo di un millimetro dalle linee deliberate. Si agitò una provincia intera per la tabella bilingue imposta all'italianissima Pirano: e nessuna protesta fu ascoltata: la tabella s'inchiodò con la forza sulla facciata dell'i. r. Giudizio. Si agitò Trieste per le attribuzioni delegate che erano tolte al suo Comune, menomandone l'autonomia: e le proteste cittadine restarono lettera morta: quello che si era tolto non fu restituito più. Si agitarono concordi gli italiani di tre provincie per la Magistrale slovena insediata a Gorizia: e gli italiani dovettero aver torto: la volontà governativa fu fatta contro ogni loro opposizione. Finalmente, recentissima, l'agitazione di Trieste per la slavizzazione dei suoi tribunali e perfino della Corte d'Assise: ed anche questa trattata in modo che parve la si tenesse in non cale. Così, in qualunque momento, in qualunque questione, in qualsiasi argomento, quando avesse a manifestarsi da parte dei cittadini un movimento di protesta contro atti governativi, esso fu sempre soffocato e sepolto sotto la dichiarazione che la ragion di Stato è superiore a tutto e incrollabile.

E noi abbiamo magari potuto credere che così sia: ma ecco ora il Governo di Budapest, per quanto appare dalle liete notizie che vengono da Fiume, ci dà l'esempio d'un altro peso e d'un'altra valutazione delle proteste del sentimento cittadino e del valore costituzionale delle autonomie, anche quando esse si sovrappongono all'attuazione di quelle misure che in Au[illegible] pr[illegible] Istria, o per lo meno nelle sue provincie italiane, si sogliono sempre attribuire alla più irrevocabile ragion di Stato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich dai signori Tullio e Virgilio Vianello cor. 50; dal signor Enrico Prister cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi dal dott. Attilio Tamaro cor. 10; dall'ing. Augusto e dall'avv. Ferruccio Slocovich cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Pietro Scala, dalla famiglia Sincich di Muggia, congiunta dell'estinto, cor. 10.

6.o contributo settimanale del «Senato» cor. 4.20.

Entratura per una «poule» allo stand di Nabresina cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 6 da Vittoria, Sidonia e Lucia Sterpin da Pisino.

La «Giovane Trieste». I componenti la squadra podistica sono convocati per quest'oggi alle 8.45 pom. nella sede sociale.

Associazione del libero pensiero. - Seconda conferenza Debeuz. Numerosissimo pubblico accorse oggi alla II.a conferenza del sig. Silvio Debeuz. L'oratore, fatto un breve riassunto della I.a conferenza, trattò anzitutto dell'abbassamento di temperatura verificatosi al principio dell'epoca quaternaria, abbassamento che determinò la diffusione dei ghiacci alpini e polari su gran parte del continente europeo. In principio dell'epoca quaternaria le selci rozzamente lavorate ci palesano il bassissimo grado di cultura dell'uomo di quel tempo. Il conferenziere passò quindi a tratteggiare il tenore di vita degli uomini di quell'epoca, confrontandolo con quello dei popoli selvaggi attuali, dei quali espose usi e costumi. Indi l'oratore parlò della comparsa del «mammut» del quale si rinvenne nei giacci siberiani un esemplare ottimamente conservato. Dopo aver accennato al progresso verificatosi nel secondo periodo paleolitico, l'oratore rilevò che gli arnesi di selce di quell'epoca sono un documento irrefutabile della fabbricazione di indumenti di pelli ferine, vale a dire un segno dell'inizio dell'industria del vestito. L'industria della selce raggiunge però il suo apogeo nel III periodo paleolitico, durante il quale gli oggetti acquistano siffatta perfezione, da indurci a credere, che il selvaggio paleolitico fosse capace di foggiare le selci a suo talento.

Rilevate le cause dell'estinzione di animali, il conferenziere passò a trattare dell'industria dell'ultimo periodo paleolitico, nel quale l'uomo, abbandonata la selce, foggia istrumenti di osso e corna di renna. Il fatto più caratteristico dell'ultimo periodo paleolitico è la splendida manifestazione di quell'arte, cui i trogloditi, gli ultimi uomini paleolitici, ci hanno tramandata.

Dell'industria neolitica successa improvvisamente alla paleolitica sarà trattato nella prossima conferenza.

La lucida e chiara esposizione del valente conferenziere fu ascoltata dall'uditorio con grande interesse, ravvivato dalle bellissime e riuscite proiezioni, che illustrarono la conferenza in modo perfetto. Unanimi e calorosi applausi rimeritarono l'oratore per la [illegible] esposizione.

La terza e ultima conferenza, che tratterà dell'«Età neolitica» avrà luogo domani alle 8.15 pom. nella sala del Conservatorio Tartini, essendosi la Palestra della Scuola popolare di via Gatteri, dove furono tenute le due prime conferenze, dimostrata troppo angusta ad accogliere un uditorio numeroso.

Conferenze scientifiche per operai. Questa sera alle 8 il sig. Tinta terrà la consueta lezione sull'elettricità, nella sede della Società fra elettricisti, in via della Barriera vecchia.

Alla Permanente. Per l'esposizione, molto frequentata, del pittore delle Alpi Leonida Rossignoli, è stato pubblicato un elegante catalogo illustrato.

Dote «Dott. Alfredo Cambon» in concorso. Dai frutti della fondazione del defunto socio benemerito dott. Alfredo Cambon è da assegnarsi dalla direzione della Fratellanza Artigiana triestina ad una ragazza povera in procinto di maritarsi, senza distinzione di religione e di nazionalità, una dote dell'importo di corone 100. Le concorrenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni: Essere da almeno due anni socia della Fratellanza Artigiana ed in corrente coi versamenti; essere d'illibati costumi. Le istanze corredate dalla fede di nascita e del certificato di povertà della concorrente e del suo fidanzato e da qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda, dovranno essere presentate alla direzione della Fratellanza Artigiana (via del Farneto 18, I p.) entro il 23 corr.

La dote verrà aggiudicata il 5 maggio e l'importo sarà consegnato alla concorrente favorita verso semplice presentazione dell'atto di matrimonio, il quale dovrà essere celebrato entro il 5 maggio 1914.

Scrittrice polacca di passaggio, ammalata. La scrittrice e poetessa polacca Anna de Neumann Szawtowska, qui di passaggio per recarsi in Dalmazia, è stata colta da grave malattia. E' ricoverata nel Sanatorio di via Francesco Redi.

Nomina. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato assistente di seconda classe definitivo per il servizio idrografico l'assistente provv. sig. Enrico Obrist.

Nuovo interprete. Il signor Guido Rotter è stato nominato interprete giudiziale per la lingua tedesca presso il locale Tribunale commerciale e marittimo.

Nuovo perito giurato. Il Tribunale commerciale ha nominato il signor Vittorio Reis perito giurato in parchetti, doghe di pavimentazione, falegnameria edile, soffittazioni, stuccature, pareti, sugheri e gessi.

Nuovi macchinisti navali. Nell'ultima sezione per gli esami di macchinista navale tenutasi dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale Governo marittimo si presentarono 12 candidati all'esame di macchinista di seconda e 20 per quella di terza classe.

Dei primi, 8 assolsero gli esami e precisamente i signori: Mario Cop, Emilio Goriup, Costantino Jacovache, Lodovico Limbek, Giacomo Marino, Ermenegildo Napoleone, Vittorio Deschmann e Roberto Strisch, i quali ottennero il brevetto di macchinisti di seconda classe.

Dei 20 candidati del secondo gruppo, 17 superarono gli esami, e cioè i signori: Alberto Vidacovich e Giorgio Pertot con distinzione; Guido Addison, Santo Billussich, Antonio Calligaris, Giovanni Gall, Ferruccio Lussich, Andrea Maraspin, Giovanni Marchetti, Rodolfo Marson, Edoardo Mincek, Attilio Postogna, Giusto Rak, Leopoldo Scharwitzl, Carlo Simoncini, Mario Viola e Placido Zanmarchi, i quali tutti ottennero il brevetto di macchinisti di terza classe.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich, dai signori Bianca e Simon Cosulich cor. 20, prof. Antonio Ivancich e consorte cor. 10, Olivetti cor. 2, Bacichi cor. 2, Penso cor. 2, Muhr cor. 2, Grion cor. 2, Iersesek cor. 2, Grusovin cor. 2, Perentini cor. 2, Suttora cor. 2, Claricini cor. 2, Tomisich cor. 1, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Giorgina Exner cor. 20, cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30, a favore della Guardia medica; Leopoldo Vianello e famiglia cor. 50, a favore della Società degli amici dell'infanzia; Antonio Cijak cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; Paolo e Mary Tripcovich cor. 30, a favore della Società Igea; Carlo Martinolich e figlio cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; Paolo Barich cor. 30, avv. Ettore Ricchetti cor. 30, Giuseppe Zebochin cor. 10, Francesco Camerini cor. 30, Rosa ved. Bonomo cor. 20, ditta G. Zonca e C.i cor. 50, Victor A. Amodeo cor. 20, dalla «Pension A.-A.»: S. K. cor. 1, F. E. cor. 1, E. M. cor. 2, A. M. cor. 2, pel fondo sussidi A.-A.; dai signori Abelardo Grioni cor. 10, Radames Caraian cor. 5, Giov. Mizzan cor. 20, ditta Hoerner e Honsell cor. 30, a favore del fondo sussidi dell'«Austro-Americana»: famiglia dott. Nicolich cor. 20, ditta Francesco Parisi cor. 30, famiglia Francesco Basilio cor. 25, Pototschnig e Frankel cor. 20, a favore della Casa per marinai; Zoe ved. Cosulich cor. 10, Antonio, Aristide e Virgilio Cosulich cor. 20, a favore della pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Scala, dalla famiglia Pascutto cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Demetrio Crisicopulo, dalla signora Mary Cardahy cor. 30, a favore della Associazione triestina di patronato per gli scarcerati.

— Il comm. Edmondo de Ricchetti elargì alla Società «Carità e lavoro» cor. 20.

— All'Ospedale israelitico pervennero per onorare la memoria del dott. Sigismondo Weinberger: dal sig. Alessandro Weinberger e consorte (Vienna) cor. 30, sig. Gottlieb Doctor e consorte (Vienna) cor. 20, dott. Geza Weinberger (Budapest) cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore dell'operaio Crisman e dei suoi 6 figli ci pervennero: in un triste anniversario, dalla signora Emma ved. Loewy cor. 10.

LA NUOVA PESCHERIA

Ai primi di giugno sarà inaugurata accanto al molo Giuseppino la nuova Pescheria. Ormai l'edificio, cui l'elegante torretta dà un aspetto così caratteristico, è quasi compiuto; pochi lavori richiede ancora l'assetto interno; il più è già a posto.

Ciò che sopra tutto colpisce nella nuova pescheria è l'ampiezza. Con lodevolissimo pensiero all'avvenire, non si è lesinato sullo spazio; e a questo concetto s'è interamente uniformato nel progettare l'edificio l'ing. caposezione Giorgio Polli, al quale, oltre ad altre cospicue, si deve questa nuova bella opera.

L'aula destinata alla vendita è un'amplissima tettoia in cemento armato, inondata d'aria e di luce, dalle linee sobrie, che misura 60 metri di lunghezza per 35 di larghezza, ed è alta 26 metri e mezzo. Dodici pilastri sostengono l'ardita volta. Tutt'intorno le pareti e le basi dei pilastri corre un rivestimento di maiolica. Il resto dell'ambiente è avvolto nella bianca luce del latte di calce che, intersecato da qualche tenue filetto di colore, dà candore alle pareti. Dall'alto scendono quattro grandi lampioni elettrici, quattro luci a incandescenza della forza di mille candele per una.

Regolarmente disposti a serie, sorgeranno nel mezzo e ai lati i banchi della vendita: 146 banchi in pietra, ove ogni rivenditore terrà la bilancia, un armadietto e s'appoggerà a un sedile di legno; ogni banco disporrà di due getti, d'acqua dolce l'uno e d'acqua marina l'altro per rinfrescare il pesce. Qua e là staranno poi a disposizione di tutti frequenti getti di acqua e lavandini.

I due angoli a sinistra di chi entra saranno destinati alla lavatura del pesce l'uno, operazione che nella pescheria attuale si fa sulla strada, e all'esame del tonno l'altro. Sotto alla tettoia s'intreccia tutta una rete di canaletti che raccoglieranno le acque dei banchi e le porteranno a sboccare in mare ma oltre il Molo Giuseppino da una parte ed oltre il moletto della Sanità dall'altra, in modo da lasciar puro affatto il bacino formato dai due moli, perchè da questo si attingerà l'acqua per la spruzzatura del pesce, che elevata a mezzo di pompe sino ai serbatoi della torretta, otterrà la necessaria pressione per circolare nelle condutture.

Gli ingressi principali s'aprono sul fronte dell'edificio verso la città e sono sovrastati da una sobria pensilina. C'è dalla via al piano dell'aula di vendita un dislivello di tre gradini. Un altro ingresso si trova sulla facciata che guarda verso Sant'Andrea. E' un'elegante loggia, destinata alle aste del pesce, attorno alla quale avranno i loro piccoli uffici il commissario e i più forti grossisti. Sorgono ancora al pianoterra dell'edificio alcuni magazzini e l'appartamento del custode.

Nei vani situati alle basi della torretta troveranno posto un ascensore per il pesce e il macchinario per le celle frigorifere, che sarà azionato da due motori, uno elettrico e uno Diesel; e qui scenderanno le due pompe centrifughe che porteranno nei serbatoi stabiliti in cima alla torre l'acqua del mare destinata a rinfrescare il pesce.

Il locale delle celle frigorifere - amplissimo - è al primo piano della torretta. Vi si sale per una comoda scala. Le macchine non sono ancora a posto, anzi non è stato ancora fermato il contratto per la loro fornitura con alcuna fabbrica: l'impianto che sarà a posto a fine d'anno, garantirà la conservazione di 6000 chilogrammi di pesce ogni ventiquattr'ore.

Per impedire ogni dispersione di temperatura, il soffitto sarà rivestito di lastre di sughero. Continuando a salire, si trovano i grandi serbatoi per l'acqua di mare, le macchine e le campane degli orologi e un belvedere, che offre il più delizioso panorama del porto che si possa immaginare. La torretta è alta 31 metri; il belvedere, che è cinto da una balaustra, è largo cinque metri per cinque. Si abbraccia di lassù tutta la mole della nuova pescheria che è tre volte maggiore della pescheria vecchia.

La bella opera è stata - come abbiamo detto - costruita sui piani dell'ingegnere Polli, il quale ha saputo ingegnosamente conciliare le esigenze tecniche con l'estetica, usando forme del rinascimento e risolvendo il problema della necessità dell'elevazione dell'acqua marina, con l'ideare l'architettonica torretta. Accanto a lui, - che ha voluto presenziare in persona assiduamente ai lavori, - prestò l'opera sua con instancabile solerzia, con amore e con apprezzata competenza l'ing. Piero Zampieri dell'Ufficio tecnico comunale.

In generale però quanti vi hanno collaborato hanno bene meritato del lavoro. Va anzitutto segnalata la ditta Odorico e Co. che ha compiuto la costruzione - in gran parte in cemento armato - affidandone la sopraintendenza agli ingegneri M. D. Eulambio e Campiglio, validamente coadiuvati dal capo operaio Carini. Una parola di lode va poi al signor Ambrogio Pirovano, che, quale autore dei lavori in pietra artificiale, modellò tutta una serie di pàtere e di fregi decorativi, stilizzando con gusto d'arte forme di piante acquatiche, di pesci, di crostacei e di molluschi, alternate da graziosi nastri di barche pescherecce che tendono al porto. Alcuni dei fregi sono lavorati anche su pietra d'Istria.

I rilevanti lavori di fabbro furono compiuti dalle ditte Kosovel, Sulligoi, Colognese ed Artico, al quale ultimo è dovuta l'ingegnosa e quanto mai pratica disposizione dei colossali finestroni che si aprono a ribalta. Tutti i lavori d'installazione e di tubatura sono stati compiuti dalla ditta Pollack; l'impianto della luce elettrica dalla ditta Cimadori, Mauro e Co. Vanno poi annoverati fra gli altri fornitori la Società Adriatica dei maestri scalpellini e il Consorzio fra maestri scalpellini, il falegname Moretti, la fabbrica asfalti Zucuin, la ditta Guarrini per le lastre retinate. E' un'ultima parola va pure all'attivo e zelante signor Luigi Clocchiati che cooperò alla dirigenza tecnica dei lavori.

Questi furono cominciati il 15 giugno 1912 per cura dell'impesa Mazorana e Comel che s'era assunta - come opera staccata dal resto della costruzione - la posa delle fondamenta. Quando fra breve la nuova pescheria sarà aperta al pubblico, si potrà persuadersi come a ben poche altre città Trieste possa invidiare un mercato del pesce al minuto di moderne e vaste proporzioni. E c'è da augurarsi che i mercati coperti che la città reclama da tanti anni, possano trovarvi un modello.

★ Ierlaltro alle 3 del pomeriggio fecero una lunga e minuziosa visita alla nuova pescheria i soci della Società degli ingegneri e architetti. Gli invitati che ammontavano a una settantina, non si stancavano di ammirare ed elogiare la bellezza e la vastità del nuovo mercato del pesce e di felicitarsene con l'ing. Polli. E non mancarono le congratulazioni anche all'ing. Zampieri suo valido cooperatore, e all'ing. Eulambio il quale rappresentava la ditta costruttrice Odorico e Co. e a visita finita invitò gli ospiti a un signorile rinfresco offerto in uno dei locali. Qui alzò il bicchiere brindando per il generale consentimento all'ideatore e agli esecutori tutti del lavoro l'ing. Piani presidente della Società degli ingegneri ed architetti; e a lui con acconce e modeste parole rispose l'ing. Eulambio, quindi la lieta riunione si sciolse.

Per le prossime corse a Montebello
I primi cavalli arrivati

L'altra sera provenienti dall'allevamento Protti, nella vicina Lucinico, arrivarono e furono allogati nelle scuderie dell'ippodromo di Montebello, i primi otto cavalli inscritti per le prossime corse. Sono: «Capitan Fracassa», «Ferenico», «Boyooward», «Greif», «Döbling», «Edera», «Alice Gloster» e «Prokop». I primi sei, sono puledri debuttanti; «Alice Gloster», già corse a Montebello; l'ultimo, «Prokop», è un cavallo di 7 anni da «Greenbrino» e «Figurka», il quale ha figurato molto bene a Budapest, dove il 29 ottobre 1912 stabilì il suo miglior record ufficiale in 1' 28" e tre decimi vincendo su 2000 m. Lo scorso anno «Prokop» vinse complessivamente 11.800 cor., con cinque primi premi, tre secondi, un terzo e quattro quarti. Complessivamente durante la sua carriera di corse ha vinto cor. 33.200.

Borse di studio in concorso. Per il prossimo anno accademico 1913-14 saranno vacanti le seguenti borse di studio «Francesco Giuseppe» ed «Elisabetta»: due all'Università di Innsbruck, una alle Università di Graz e di Cracovia, una alla Scuola tecnica superiore tedesca di Praga, ciascuna di annui fior. d'oro 300, equivalenti a cor. 714.29.

I concorrenti devono documentare le loro istanze: 1) con la fede di nascita; - 2) con documenti attendibili sulla loro povertà, dimostrando lo stato, le condizioni di rendita, di possesso e di famiglia dei genitori, e, se sono orfani, con un certificato dell'autorità pupillare sullo stato del loro patrimonio; 3) con l'attestato di maturità e, se sono già studenti di una Scuola superiore, anche con gli attestati di studio.

Istanze sono da presentare al più tardi fino al 20 luglio alla Direzione generale dei fondi privati e di famiglia della Casa imperiale, a Vienna, I, Hofburg.

Per 40 anni di servizio. Il sig. Luogotenente di Trieste ha conferito al signor Alberto Treves, impiegato della Fraternità di Misericordia, la medaglia giubilare per quaranta anni di servizio.

Serata musicale. Lunedì 14 corr., alle 8.15 pom., nella sala del Conservatorio Tartini si darà una produzione degli allievi di pianoforte della maestra sig.a Argia Ballog, con la cooperazione del prof. Mario Levi, violinista.

L'esito d'un concorso drammatico. Come è noto, s'è chiuso di recente il concorso per un lavoro drammatico di carattere moderno in un atto, bandito dalla Compagnia Giovanni Emanuel. La Commissione esaminatrice, che era composta dai signori Ermanzio Curet, Carlo de Dolcetti e Giovanni Sfetez ha rimesso ora alla direzione della compagnia la seguente relazione:

«Nel termine stabilito dal bando del concorso a tutto 15 marzo furono presentati sette copioni che la commissione giudicò come segue:

«I fransesi a Capodistria». Quantunque bene scritto, bene sceneggiato e meritevole di considerazione per la rievocazione dell'episodio storico, il lavoro, non svolgendo un'azione di ambiente moderno, non corrisponde alle premesse del bando. «Edera», scene volute, caratteri indecisi, svolgimento illogico, ingenuo e conclusione inefficace. - «L'escluso». Il merito principale di questo lavoro è quello di mantenere costantemente avvinto l'interessamento dell'uditorio. Scritto bene e nel suo pardossale sviluppo si presenta anche logico. Attenuata la soverchia verbosità del dialogo in tutte le scene culminanti, il lavoro reso pertanto più snello, è rappresentabile. - «Leggenda». Povero di concetto e di forma. Difettoso nel dialogo. - «Extrema ratio». Lavoro artificioso ma di effetto teatrale. Può venir rappresentato con qualche taglio nel racconto di Carmela al confessore. - «Come si vince». Sano il concetto di sacrificio figliale; ma lavoro pessimamente svolto ed, alle chiuse di scena, mozzo, urtante, grottesco. - «La menzogna del maestro». E' un bozzettino la cui favola tenue si compendia in un'unica scena, priva d'azione e d'interesse».

«La commissione propone pertanto come meritevoli dell'esperimento scenico, i due lavori: «L'escluso» ed «Extrema ratio».

La Compagnia Giovanni Emanuel, visto l'esito di questo primo concorso, tenuto conto della buona volontà dei concorrenti e nell'intento di incoraggiarli per una prossima prova, ha deciso di restituire a tutti gli autori dei lavori presentati la tassa di corone 5 pagata all'atto dell'inscrizione. Gli autori, che potranno legittimarsi col motto scritto sulle buste da loro inviate alla commissione esaminatrice, sono pregati di presentarsi lunedì prossimo alle 8.30, in sala Fenice (via Stadion 5).

Congresso della Federazione degli albergatori dell'Austria. Abbiamo dato nel «Piccolo della sera» di ieri la relazione della seduta inaugurale. Il congresso continuò poi attivamente i suoi lavori fino alle 2 pom., approvando un ordine del giorno riguardante la capacità dei barili di birra e la modificazione del regolamento di saggio nonchè altro ordine del giorno in cui si protesta contro il piccolo programma finanziario del Governo, rispettivamente contro i nuovi enormi oneri che dallo stesso deriverebbero all'industria degli albergatori e trattori, invitando urgentemente il Parlamento a scongiurare questo grave colpo all'industria degli albergatori.

Alle 4 pom., nella sala «Tina di Lorenzo» del Restaurant Dreher, il direttore sig. Winninger, presidente del Comitato ai festeggiamenti, offerse ai congressisti un ricchissimo «buffet», accompagnato da un concerto musicale. Vi fu inoltre una larga distribuzione di fiori alle signore.

Alle 8.30 gli ospiti presero parte alla rappresentazione del teatro di varietà «Eden». Il teatro era festosamente addobbato e sull'arco del proscenio spiccavano due bandiere di Trieste e tutto all'ingiro c'erano degli scudi rossi coll'alabarda cittadina. Gli ospiti si divertirono moltissimo.

Stamane alle 9, nella sala della Borsa, continueranno e termineranno i lavori del congresso. Alle 2.30 pranzo all'«Excelsior Palace Hotel» quindi gita a Portorose.

Alpina delle Giulie. Domani venerdì i soci dell'A. D. G. visiteranno la mostra del pittore di montagna Rossignoli, attualmente aperta nella sala della Permanente. La mostra, che si chiuderà come al solito alle 7.30, verrà riaperta alle 7.45 esclusivamente per i soci dell'Alpina. Avranno diritto alla visita i soci e le signore munite della tessera di riconoscimento per l'anno 1913; le tessere per le signore di famiglia sono ritirabili tutte le sere nella sede sociale (via G. Rossini 3, I).

★ Per domenica prossima è indetta una escursione sul Monte Mosico (1602) col seguente programma: Sabato 12 partenza dalla stazione della Meridionale alle 9.20, arrivo a Gorizia alle 11.6. Pernottamento. Domenica 13 partenza alle 6 ant. per Podberdo ove si arriva alle 8. In marcia per il villaggio di Zarz alla cima (ore 1). Colazione dal sacco. Partenza alle 2 per la sella della Bacia ove si arriva alle 3. Discesa a Podberdo alle 5.30. Partenza alle 7.30, arrivo a Trieste alle 11. Variante: Coloro che volessero arrivare alle 8 pom. a Trieste potranno discendere dalla sella della Bacia a Feistritz, giungendovi alle 4.30 .Partenza col treno delle 5.15, arrivo a Trieste alle 8. Inscrizioni a tutto domani venerdì.

Adunanza degli assistenti al Consorzio pittori ecc. Ieri sera nella palestra della scuola di via Parini fu tenuta la preannunciata adunanza degli assistenti al Consorzio pittori, decoratori e affini. Presiede il capo-Giunta sig. Facchini, che, rilevato come su circa 600 attinenti solo una cinquantina abbiano aderito all'appello, riferisce sulla attività della Giunta durante l'ultimo periodo e sulla attività dell'ufficio di collocamento tuttora provvisorio, non essendo stato ancora approvato il regolamento relativo da parte della Luogotenenza. Raccomanda la organizzazione per poter far rispettare dai datori di lavoro le migliorie ottenute con l'agitazione dell'anno scorso e per poter così porre un freno alla continua immigrazione della mano d'opera di altri paesi. Parla, quindi, della crisi che la città sta ora attraversando e della penuria di lavoro, indice foriero di nuova disoccupazione.

Ha quindi la parola il segretario delle Organizzazioni operaie, sig. Todeschini, il quale dà maggiore risalto alle raccomandazioni del capo-Giunta Facchini. Lamenta l'apatia dei soci tutti e si chiede se fra 600 lavoratori non si possano trovare dieci persone di buona volontà capaci di guidare la casta a più proficui vantaggi. Riferisce le pratiche fatte presso le autorità competenti per l'abolizione della data unica di sloggio e l'assemblea, invitata ad esprimersi, dà incarico al capo-Giunta di avviare trattative con le altre categorie di operai interessati nell'arte edilizia per la convocazione di un comizio protesta e per lo studio di quanto si troverà utile di poter fare in proposito. Viene, quindi, indetta una nuova adunanza per mercoledì prossimo.

La «Previdenza» a congresso. Oggi, alle 6.30 pom. la «Previdenza» è convocata nella sede sociale (via Valdirivo 9, I) al congresso ordinario per votare i bilanci di un biennio e nominare la nuova direzione.

Congressi e convegni sociali. L'Unione stenografica terrà il suo congresso generale ordinario domani venerdì, alle 7.30 pom., nella sede sociale (Corso 19, II p.). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della direzione. Presentazione e discussione dei conti consuntivo pro 1912 e preventivo pro 1913. Eventuali proposte dei soci. Elezioni delle cariche sociali.

★ La Cooperativa fra impiegati dello Stato per la costruzione di case terrà un congresso generale straordinario questa sera alle 8 nella sala dei portalettere dell'ufficio postale principale, piazza delle Poste, I piano, sinistra. All'ordine del giorno stanno: Nomina di due verificatori del verbale. Lettura, discussione ed approvazione del verbale del precedente congresso. Cambiamento dello statuto sociale. Approvazione del regolamento interno della direzione. Approvazione del regolamento interno del consiglio di sorveglianza. Approvazione delle norme speciali per l'appigionamento dei quartieri.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» terrà domenica 13 corr. alle 8.30 un trattenimento di varietà e danza nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il ballo datosi ieri sera nella sala Fenice dagli attinenti caffettieri a favore del fondo sussidi vedove ed orfani, non poteva riuscire migliore. Vi concorsero numerosi giovanotti ed eleganti signorine che intrecciarono le danze, cortesemente dirette dal maestro sig. D'Aquino. Suonava una ottima orchestra diretta dal maestro Gallovich. Alle signorine furono distribuiti fiori ed eleganti carnet.

★ Il Circolo «Marconi» darà domenica sera una serata di chiusura della stagione, nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5).

★ Il Circolo «Trionfo» terrà domenica dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella Sala Carducci in via Giosuè Carducci 20.

★ L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hotel Moncenisio) una conversazione sociale.

A proposito di quanto pubblicammo ieri sotto il titolo «La soluzione d'un conflitto fra scaricatori di riso», la Direzione della Prima Pilatura ci scrive che quando «questa assunse la Pilatura di San Sabba, il lavoro di scarico dei vapori a San Sabba veniva eseguito già da 8 anni dalla squadra «Colonnello», la quale continuò durante gli ultimi 5 anni a scaricare tutti i battelli di riso che venivano da noi inviati a San Sabba. Detta squadra fa parte del «Fascio economico dei lavoratori del porto» appena da poco più d'un anno.

Qualche tempo fa alcuni braccianti di Servola si rivolsero alla direzione della Prima Pilatura, chiedendo che venisse ad essi affidato il lavoro di scarico dei battelli a San Sabba; ma la direzione, però, non trovò nè giustificato, nè morale, di licenziare la squadra «Colonnello», dopo che questa aveva adempito i suoi obblighi inappuntabilmente per ben 13 anni; bensì, onde venire incontro ai servolani, offrì loro lavoro stabile nell'interno della fabbrica, occupazione però che essi rifiutarono, pretendendo ad ogni costo il lavoro dello scarico dei vapori».

★ Circa la notizia «Paciere sfortunato?» comparsa nel numero d'ieri, uno degli arrestati, Umberto Cocevar, ci prega di rilevare: Egli passava, assieme al Pasqualeon, per la scalinata di Montuzza, quando incontrarono il Ruzzier con sua moglie. Credendosi offeso da una parola mormorata tra i due, il Ruzzier, s'avventò contro di essi e, come questi si difendevano, li fece arrestare. Condotti alla polizia, il Pasqualeon fu trattenuto, mentre il Cocevar venne tosto rilasciato in libertà.

Il ferimento al caffè „Edison"
e le categoriche dichiarazioni del ferito

Nel dare ripetutamente notizie del ferimento avvenuto sabato mattina al Caffè «Edison», in danno dell'anarchico Renato Siglich da parte d'individuo che, allontanatosi dal caffè, potè poi anche allontanarsi da un'osteria nella quale era andato a far colazione - abbiamo rilevato quanto ci risultava da indagini e versioni raccolte fra conoscenti ed amici del Siglich, circa l'identificazione del feritore, e abbiamo rilevato pure quanto il Siglich ebbe a dichiarare al giudice istruttore ed ai funzionari di polizia che lo sottoposero ad interrogatorio. Il Siglich ci scrive ora una lunga lettera, nella quale, pur rimanendo coerente al proposito di non fare il nome del suo feritore in omaggio alle teorie che professa, illustra ampiamente i precedenti del fatto, e illumina di trista luce il suo feritore in relazione a certi sistemi che egli precisa e circonstanzia.

Il Siglich c'invita innanzitutto a modificare il titolo dato alla notizia: «Ferimento fra anarchici». Non «fra anarchici», egli dice; ma, invece: «Anarchico colpito a tradimento da un arnese di polizia». Poi spiega che da tempo qualche funzionario di polizia, servendosi di agenti provocatori, cercava di perdere lui e i suoi amici.

«Il sistema non è nuovo - continua. - Il caso delle bombe (tranello agli irredentisti), quelli di Gaudenzi (agli anarchici) nel 1902, informino. Questo, nel campo politico. Nel campo dei cosidetti reati comuni, la lista è interminabile. Quasi tutti i processi agli scassinatori di casseforti furono determinati dagli agenti provocatori. Ecco qua: Caisutti per il fatto Bruni, Koestner per il fatto dell'«Ungaro-Croata» di Fiume, Bin per il fatto di Gorizia... Recentemente furono vittime Gherson e Sbisà. E poi l'affare Stenovich e altri lontani e vicini che non ho a memoria, ma son noti a tutti. E' questo sistema che è in auge e trionfa a Trieste. Ecco ora il fatto mio. Nel 1903-4-5 impressionato per i frequenti arresti e sequestri di rilevanti quantità di libri e giornali, mi convinsi che tra noi doveva esserci un confidente. Ci conoscevamo tutti. Uno solo era nuovo. Un funzionario davanti a compagni mi disse: «Non da me dovete guardarvi, ma da individui che fan la spia per una corona». Compresi. Pedinai per mesi, giorno e notte, quell'individuo e constatai che era intimo amico di una banda d'incendiari, ladri volgari, ricattatori, lenoni, pederasti che, poi, al processo, indignati per le possime informazioni date da Busich, si confessarono confidenti di polizia! Si tratta della banda Zerial, Benedettich, Serbo.... Più tardi, il 1906, questo individuo che nessuno considerava anarchico, salvo uno che gli fu complice in un infame delitto, insieme a un altro ricattò un mio benefattore, allora ricco, minacciandolo, caso contrario, di mandarlo in galera. Sapendo tutto ciò sul conto suo, io non feci parola con alcuno. Fu solo nel 1908 che, venuto a sapere come i compagni di Milano del gruppo «Il grido della folla» avessero trovato una mattina una bomba nella redazione del giornale, e avendo chiesto informazioni sulla moralità di quell'individuo (che si era recato colà e infiltrato tra loro), fu solamente allora che io, benchè fuori di Trieste, scrissi a loro quello che sapevo. Notisi bene che gli anarchici di Milano chiesero più volte informazioni, insistentemente; e, per sfortuna, le domandarono al suo complice del ricatto che le diede buone. Dopo la mia lettera, egli scappò da Milano. Lo incontrai un mese fa a Trieste e cercò di farmi apparire le cose diversamente. Quelle di Trieste ammise: il ricatto e l'amicizia con confidenti. Ora vi affermo che da venti mesi sono insidiato, circuito da agenti provocatori, tanto che ne parlai al dott. Robba. Mi si proponeva, mi si offriva, mi si lusingava, mi si domandava. A tutti facevo capire che so che si tratta di provocazioni, di tranelli ecc. ecc. Questo inverno un funzionario, in un teatro cittadino, mi disse: «Stia attento, Siglich; perchè abbasso si lavora disperatamente per intrappolarlo!»

«Poche sere dopo il suddetto individuo si presentò a me insieme a un compagno e mi fece delle proposte. Gli dissi che la era per me strana perchè sono insidiato ogni giorno di offerte ecc. e che ciò puzza. Lui torse il viso e se ne andò. Aveva capito il latino. La sera stessa io, quel compagno e un altro riunitosi a noi, lo pigliammo in confabulazione intima con tre ceffi sospetti che appena ci videro si squagliarono. Non lo vidi più fino a sabato mattina in cui tentò di assassinarmi al caffè, a tradimento, dopo che io, alle sue infami proposte, sdegnato, gli risposi quanto era mio dovere. Così deposi al giudice istruttore e così e ben più ancora, a costo di subire una condanna, svelerò tutto un giorno. Dunque «non fra anarchici». Risposi ai commissari e agli agenti che, per il rispetto alla mia dignità personale e perchè non credo nell'autorità (non omertà, dunque), non rivelo il nome. Però dissi: «In polizia sanno meglio di me chi è. Cerchino fra quelli che ebbero l'incarico di insidiarmi». Del resto dovette convenire che se volevano arrestarlo, a quest'ora non si parlerebbe più. Concludendo, dico che questo tentato assassinio è conseguenza diretta del sistema degli agenti provocatori che fioriscè, purtroppo rigogliosamente, a Trieste. Se vivrò, tutto verrà alla luce: il prologo e l'epilogo del dramma. F.to Renato Siglich».

★ Il Siglich è migliorato di molto e si spera che fra due settimane possa lasciare l'ospedale.

La leva militare. Sono cominciate anche a Trieste le operazioni di leva militare. Il 7 corr. furono citati 200 coscritti e se ne presentarono 180. Di questi furono dichiarati idonei 89 e destinati 8 alla Marina da guerra, 2 alla territoriale e 79 con riserva di destinazione; 10 furono inviati all'Ospedale militare per esame della facoltà visiva.

L'8, di 200 coscritti citati si presentarono 181. Di questi furono dichiarati idonei 40 e destinati 8 alla Marina, 31 con riserva di destinazione ed 1 alla riserva suppletoria; 5 furono inviati all'Ospedale militare per l'esame della facoltà visiva.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 9 corr.: Un portamonete contenente un piccolo importo in danaro; 4 fotografie; un involto contenente un pezzo di tela ed un altro involto contenente federe ed altre stoffe.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente dal N. 202100 al N. 204200.

Tentato suicidi… vanni S., di 24 an… …tante … sandro Volta, ieri, approfittand… senza di sua moglie, si rinchius… stanza, accese un bracere e… a… morte. I gas carbonici avevano gi… in parte il loro effetto, quando rinc… moglie del S. che, accortasi della… spalancò porte e finestre e fece chia… un sanitario della Guardia medica;… all'arrivo di questo il pseudo candi… alla morte si era già rianimato e d… che aveva voluto fare uno scherzo a… moglie e che non aveva mai avuto ser… intenzione di darsi la morte. E abbrac… ciando la moglie esclamò: «Va là mata, vame cior un mezo de Opolo».

Incendi. Ieri mattina poco dopo le 2, una guardia di polizia, nel suo giro di perlustrazione, passando dinanzi alla casa N. 23 di via dei Giuliani constatò che dagli interstizi della porta e della finestra del negozio di commestibili di Carlo Caris usciva del fumo. Corse a darne avviso all'appostamento di via della Guardia, e pochi minuti dopo i vigili erano sul posto col maspo a mano, seguiti da due carri dell'appostamento principale al comando del capitano sig. Chaudoin.

Abbattuta la porta, fu constatato che il fuoco ardeva nel retrobottega. Dopo una mezz'ora di lavoro, l'incendio fu spento. Andò distrutta una scansia e tutto il suo contenuto, cioè zolfanelli, saponi, candele ecc. e un impalcato. Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno, coperto d'assicurazione, supera le 1000 corone.

★ Alle 3.30 ant. certo Romeo Ciana si recava al posto dei vigili al palazzo municipale a raccontare che c'era un sospetto d'incendio al secondo piano della casa N. 35 della via di Riborgo, e precisamente nel quartiere occupato da Maria Pelizzon. Accorsero tosto quei vigili seguiti subito dopo dal carro di città dell'appostamento principale al comando del capitano sig. Chaudoin. Fu rilevato che il fuoco covava sotto il pavimento di una stanza, cagionato forse da qualche mozzicone di sigaro acceso caduto fra gli interstizi delle tavole del pavimento, che furono trovate quanto mai sconnesse. Rimosso il pavimento, si trovò che il fuoco si era esteso a circa 2 metri quadrati, intaccando l'impalcatura e le travi relative. In mezz'ora di lavoro ogni pericolo fu scongiurato.

★ Alle 4.15 pure ant. una guardia avvisava l'appostamento dei vigili al Punto franco che il fuoco ardeva a bordo di una maona vuota di proprietà del Lloyd, ancorata dinanzi all'hangar N. 21. Si recarono sul posto quei vigili seguiti tosto da due carri dell'appostamento principale col capitano sig. Chaudoin. Si trovò che il fuoco, per causa ignota, si era appreso al «parabordo», una grossa gomena che accerchia la maona, distruggendola per circa 2 metri. Il fuochetto in breve fu spento.

Caduta in mare. Iersera alle 9, alla riva Ottaviano Augusto si trovavano d'ispezione due funzionari dello Stato, fratelli Geremia Fumolo, pilota, e Davide Fumolo, guardia di finanza. Ad un certo punto essi udirono un grido d'aiuto e un tonfo. Accorsero e trovarono che una donna era caduta in mare a poppa dell'«Audax». Allora scesero in una barchetta, trassero la pericolante alla riva e la portarono subito alla Capitaneria di porto, ove fu collocata nella camera di salvataggio. Si telefonò poi alla Guardia medica, e la donna si qualificò per Teresa Calderaris, di 40 anni, abitante in via dei Giustinelli N. 13. Ella disse che mentre veniva dalla Stazione del Campo Marzio, era stata colta da un capogiro ed era caduta in mare. Venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel sesto riparto.

La solita gherminella della sconosciuta. Quella tale donnetta che nell'estate degli anni scorsi rubava gli orecchini alle bambine, è ricomparsa anche quest'anno alle prime aure primaverili ed ha già ricominciato il suo lavoro. La signora Olga Skuk, abitante in via Alessandro Vittoria N. 8, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere il seguente fatto.

Una sua figlia adottiva a nome Gina Fabrini, di 5 anni e mezzo, si trastullava sulla strada, dinanzi alla casa, quando fu avvicinata da una giovane che la accarezzò e poi le disse:

— Che bela putela! Te saria contenta, cocola, se te regalassi un bombon?

— Sì, signora.

— Alora vien con mi.

La piccina, fiduciosa, la seguì e la donna la condusse sul colle di Montuzza. Colà se la fece sedere sulle ginocchia e quindi, dichiarato che i «bomboni» glieli avrebbero portati colà, le levò gli orecchini con piccoli diamanti del valore di 8 corone e si allontanò dicendo:

— Vado a veder perchè no i ne porta i bomboni. I orecini li porto con mi perchè no i te li cioghi...

La bambina l'attese per qualche tempo e, non vedendo tornare la donna, rincasò piangendo. La bambina fu interrogata da un commissario di polizia, ma la poverina non seppe precisare i connotati della ladra.

Fattorino derubato del carro. Il fattorino N. 157, a nome Angelo Covan, abitante in via S. Lorenzo N. 1, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere, ch'era stato derubato di un carro dipinto in rosso, del valore di 300 corone che, per recarsi a pranzo, aveva lasciato senza custodia sulla suaccennata strada. Ladro ignoto.

Le truffe di un installatore. Otto mesi fa, quando ancora si trovava alle dipendenze del signor Paolo Urizio, in via della Raffineria N. 7, il meccanico installatore Giovanni S., di 56 anni, da Trieste, si era appropriato di alcuni fogli di carta intestata al nome della ditta del suo principale e se ne era servito per commettere delle truffe. Li aveva, cioè, debitamente riempiti e poi si era recato prima nel negozio della ditta Cramer e Schwarz, in via Giosuè Carducci, e quindi in quello della ditta Franc e Kranz, in via Gioachino Rossini, e si era fatto consegnare della merce per l'importo di 400 corone. Fatto il colpo, il S. non si ripresentò più nel lavoratorio del suo padrone. Le due truffe furono scoperte alcuni giorni dopo, quando, cioè, le due ditte inviarono al signor Urizio le fatture riguardanti la merce venduta.

Il signor Urizio denunciò la cosa alla polizia, ma questa ebbe un bel cercare. Il S. era partito. Ma in questi giorni tornò a Trieste e la polizia, ciò appreso, mandò un agente ad arrestarlo nella cameretta ove abitava, in via Chiozza N. 36. Il S. ammise le due truffe; ma aggiunse d'aver già restituito parte della roba indebitamente ritirata, al signor Urizio. Fu passato alle carceri.

La secchia rapita. La signora Giuseppina Folin, abitante con due sue sorelle al terzo piano della casa N. 3 di via Chiozza, l'altra mattina vi si recò nella soffitta allo scopo di prendere alcuni oggetti che le abbisognavano. Con sua sorpresa trovò la porta comune aperta e quella che mette nel proprio solaio scassinata. Tutto all'interno era stato manomesso; una vecchia valigia ripiena di carte e di libri era stata pure aperta e tutto il suo contenuto gettato alla rinfusa. Mentre si apprestava a fare un po' d'ordine, constatò ch… man… cava una secchia di zinco della … ac…

… la … va … vato l'… disse c… Venne …

Dura… vich, di … via di Crosada … va nella casa … mula, angolo … ciampò e cadd… 10 metri. Fo… finire su del t… solo delle con… schiena e al … Guardia medic… inviato all'Osp… quarto riparto.

★ Pietro Men… sul piroscafo … meggiato al P… ieri, mentre la… cadde, ferendo… l'occipite. Un … dica si recò a p…

Cane che m… anni, abitant… ieri venne … destro. Ac… dica, la …

Lesion… Guardia… cidenta… impiegato, … vento N. 3, … stro; Carm… abitante in v… ferita al mec… tich, di 38 a… via Media N. … della mano si… 46 anni, curs… N. 128, per u… Giacomo Gustincich, … te, abitante in Pendice … per una ferita alla mano des… Cozzian, di 12 anni, abitante i… Gelsi N. 6, per una contusione … destro; Pierina Musina, di … maliera, abitante a Serv… una ferita al polso destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Zora … 13 anni, abitante in Piazza Do… per una ferita alla mano dest… Micolino, di 22 anni, abitante i… cavilla N. 2, per una ferita all'… cio sinistro; Tomaso Stipolini… anni, marittimo, per una ferit… lare destro; Caterina Maluchi, di… abitante in via Vittoria Colonna… una contusione al piede destro.

Cadute. Per lesioni riportate … ricorsero ieri alla Guardia me… faele Bones, di 14 anni, abitar… dello Scoglietto N. 12 con una… ginocchio destro; Bruno Godin… ni, abitante in via Tiziano Ve… con una ferita al mento; Aur… lon, di 2 anni, abitante in vi… Donadoni N. 24, con delle ferit… te, al viso e al mento.

Corrispondenza aperta. *Pos…* la «fassione personale» il pro… stabili per calcolare quale impo… cava dai suoi stabili deve detra… porto totale delle pigioni incass… il 15% od altra qualsiasi perc… bensì tutte le spese effettivam… Queste sono: Le imposte fondia… co-pigione, addizionale comunale… pigioni; tutte le spese effettive p… vazione e riparazione dello stabi… acqua, assicurazione, illuminaz… scale, sgorgamento di fogne ecc… spese dell'amministratore, com… le per bolli, per mediazioni e … dato percento delle spese di cost… il deperimento dell'edificio che… ammontare alla quinta parte … casatico-pigioni originaria (26 d… cento); non si devono detrarre in… per calcolare il reddito netto della … gli interessi pagati per capitali inta… sulla casa, perchè questi formano una … tita di detrazione separata che va m… nella seconda facciata della «fassione». — *Vedova.* Alla sezione VIII del Magistrat… (III piano, via Procureria) potrà avere tu… te le informazioni sulla distribuzione d… frutti delle fondazioni amministrate da… Comune. — *M. Croce.* Un diritto nel vero senso della parola non esiste affatto; la consuetudine però nei nostri paesi … formalmente ragione. — *Furlanut…* vorrebbe che Le dicessimo come far… una striscia rossa attraverso il naso. … za vederla neanche un medico potrebbe … sponderLe; noi neanche vedendola. — *Assiduo lettore.* Al dipartimento militare del Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Urge.* Non conosciamo quell'indirizzo. — *Agitato e preciso.* Se un addetto dopo l'entrata nel rapporto di servizio si trova impedito per malattia o per infortunio di prestare i suoi servizi, senza aver cagionato l'impedimento deliberatamente o per propria trascuratezza, egli mantiene il suo diritto al compenso per la durata di sei settimane. Importi ch'egli percepisce per il tempo dell'impedimento in … a un'assicurazione di diritto pubbli… possono venir computati come em… in denaro. L'addetto mantiene inol… ritto ai suoi emolumenti in der… do sia impedito senza sua colpa … i suoi servizi per un tempo re… breve da altri motivi importa… nenti la sua persona. Se è imp… simpegnare le sue incombenze … all'adempimento del suo obbligo d… zio militare, egli mantiene il diritto … emolumenti in denaro per la dur… quattro settimane, se il rapporto di … è già durato ininterrottamente per u… no. Questo diritto non sussiste, se l'add… to viene chiamato a prestare il servizio militare di presenza per la durata di un anno o più fissata per legge. — *Carla.* «Cossa che avessi da fare per regolare i muscoli dei fianchi che causa un'esercizio fatto con troppa veemenza mi son caduti giù nelle gambe»? Ella si spiega molto male: Probabilmente non si tratta nè dei muscoli dei fianchi nè delle gambe. Si tratterà probabilmente di un'ernia nel qual caso non Le resta che rivolgersi ad un medico perchè Gliela riduca. — *Stolto.* Anzi la Sua domanda rivela notevoli attitudini alla riflessione. Siamo perfettamente d'acco… sulla massima; ci mancano … precisi per un giudizio s… Al caso ci riscriva con … ri. — *Riconoscente gra…* che si scrivono su… del primo amore» … divagazioni lette… alla realtà. Vi … quarti.... ann… forti del pr… il quale … la sua so… sponder… tuto … nea… guit…

me battute spira una se-
, qual'è sulle vette alpe-
nell'azzuro e nel sole, sono
effetto immediato, d'una av-
perfezione e nobiltà di forma.
altri due «tempi», di più ardua
ilità, il primo «allegro», così
violento, par fatto di getto, mo-
com'è vigorosamente in ogni sua
il «finale», mirabilmente sinteti-
ae dalla incostanza dei ritmi, dalla
ne delle varie idee melodiche, la
innegabile forza espressiva.
«quartetto» del Perinello, concezione
inentemente sinfonica, si scosta dalle
lite forme del «quartetto», ed anche dalle più evolute, pur traendo largo profitto da tutte le conquiste tecniche dell'arte, così nell'allargamento illimitato della cerchia tonale, nel predominio assoluto dell'elemento tematico, nelle sottili e nuove armonizzazioni, che sorgono quasi spontanee dal movimento contrappuntistico, sviluppato in sommo grado, infine nel ritmo, variato fino nei più minuti frammenti dell'idea melodico-tematica. Riesce chiaro perciò come l'esecuzione di questo «quartetto» sia estremamente difficile. Nondimeno l'interpretazione che ne diedero i nostri quartettisti fu un vero splendore per evidenza e plastico rilievo dei temi, per calore e vigoria d'espressione. Grandi applausi prodigò loro, iersera, l'uditorio, che avrebbe voluto vedere sul podio anche il maestro Perinello, per festeggiarlo come si merita.

... mico ... rino- ... ncesco ... omate ... n con- ... he an- ... ocura ... senza ... si il ... iace- ... an- ... ger, ... rt, ... ti ... a

★

SPETTACOLI D'OGGI.

[POL]ITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «... milioni di miss Mabel», in tre atti del ...o Grieg.

[F]ENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Guittarero», in tre atti di Carlo Millöcker.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

... blico ... la se- ... operetta ... ome alla ... un vivo ... princi- ... ri Bo- ... o caloro- ... a l'operet- ... E' prean- ... della brava ... antarellina» ... che verran-

... oso, fra cui ... a Federazione ... ica della «Prin- ... be il successo delle

...era non si dà il «Guittarero», disposta la «soubrette» signora ... Si rappresenterà invece per ... sola «Eva» di Lehar. Domani ... la il valzer. Sabato «Il Guit-

Come rileviamo in altra parte ..., iersera il teatro era affollato ...mpressionante e i convenuti una lietissima serata. La bella ...egante Lombardi, la suggestiva ... la gentile Berangè, ottennero ...ntusiastico successo. ed anche ...ette» tedesca Wally Garden, ot-...echi applausi. Questa sera rap-...ne con l'identico programma.

... sezioni. Pubblico numeroso ...esentazioni di ieri nella sala ...cquedotto. Oggi si replica a ... «commedia di Libero Pilotto ...ra al sol». Prossimamente «I ...consolabili» del concittadino

...ino a S. Anna. La compagnia ... E. Cappelletti e soci inizierà ... alle ore 8 precise, un corso ... rappresentazioni nel Salone ... S. Anna. Verrà recitato il ... tre atti, «La potenza dell'oro» ... «Un signore eccezionale». Sa-...a recita; domenica alle ore 4 ...ppresentazioni.

...o triestino. Anche iersera, al ...l Quartetto triestino, un pub-...tissimo gremiva la sala della ...-Drammatica. Ormai le au-...nostro Quartetto chiamano la ...i accorre, persuasa di attin-...dimento sincero, un'elevazio-...nte a visioni d'arte quali la ... può offrire, quand'è intesa ...a come un'intima gioia dello

...venne annunciato, in luogo del-... promessa, la «serenata op. 25» ...oven, che non potè venir eseguita ...stanza impreveduta, il program-...va il «Trio» beethoveniano per ...p. 9, N. 3. Sostituendo Beethoven ...ethoven non si perde nulla nel ... è sempre lo stesso spirito gi-...anche quando è delicato; delicato ...uando apparisce possente.

...elementi lottano fra loro nel mo-...entale «trio in do min.» di Beetho-...n: un elemento torbido, generatore di inquietudine, di orgasmo, ed un elemento di pace, di sincerità. Quest'ultimo trionfa nel mirifico «adagio», che si frappone, come un'oasi di calma e di riposo, fra la vivace passionalità del primo «allegro» e l'amara ironia dello «scherzo». La lotta fra i due elementi antagonistici del «trio» ferve più intensa nel «finale», pur rimanendo indecisa, come in una tregua necessaria fra forze opposte ed equivalenti. L'esecuzione di questo «trio» ... ai prof. Janovich, Dudovich e ... fu pulsante di vita, vibrante di ...to, chiara ed accurata.

...escia l'unico tempo («allegro ...asto del «quartetto» incom-... chubert, melodioso, scintil-...e, ed il Quartetto triestino lo ... pienezza di vita e di brio.

... prima audizione che se n'ebbe ...embre del 1910, non era più stato ... il «quartetto in do, op. 10» del ... Perinello. L'opera allora apparve ...a insolita audacia, spinta quasi al-l'estremo confine della modernità musicale. Ma in pari tempo ne risultò evidente la soda e robusta compagine, l'equilibrio delle varie sue parti, l'unità dell'idea musicale, per cui da un unico tema, sapientemente variato ed elaborato, sorge tutto l'edifizio della composizione, ordinato e vario, costrutto con logica inflessibile, anche quando tocca gli ardimenti del nuovo, dell'impensato, dello strano, perchè anche allora ogni sua parte ha la sua ragione d'essere, per sè ...ssa e nel tutto.

... del Perinello impressionò ...ra l'uditorio, che, alla ...o», applaudì nel modo ...ato della genialità e ...el musicista. Que-... «quartetto» scrit-...lore, che potrà ... accolta ed ...ma che ha ...zo», con ... è tutto ...ed il ...en- ... del

LIBRI NUOVI.

Civetta commedia in tre atti. Per vanità: scena unica di Giannino Antona-Traversi. Editore: Remo Sandron. Milano. Lire 3.50.

Lettere d'amore di tre donne Mrs. W. K. Clifford tradotte da S. Falconcini. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 2.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il fallo della vecchietta

La donna che siede sul banco degli accusati, Maria Gorlato, è una vecchietta che, come risulta dalle fedine penali si mantenne sinora incensurata, ed essa ha ormai 63 anni. Nativa da Fasana, ella è qui domiciliata sin da fanciulla. Ha un marito più vecchio di lei, che è invalido, e la povera donna provvede a sè ed al consorte, occupandosi della rivendita di oggetti preziosi. Fu per ciò che nel 1911 tale Giovanni Bevilacqua, che pure faceva affari in preziosi, le affidò in più riprese catenelle, anelli, crocette d'oro, per un complessivo importo di corone 700. La Gorlato è ora accusata del crimine di infedeltà, perchè, secondo l'accusa, ella vendette parte degli oggetti affidatile, trattenendosene il ricavato. A sua discolpa l'accusata dice che aveva comperati gli oggetti dal Bevilacqua, che parte degli oggetti aveva poi venduti e il ricavato, circa 274 corone aveva versate in più riprese allo stesso. Parte degli oggetti, invece, aveva affidato per la rivendita a certo Vittorio; ma questi fuggì nel vicino Regno, senza versarle il ricavato. Trovatasi in pessime condizioni finaziarie, non potè indennizzare il Bevilacqua, e, da ciò, l'accusa.

Il Bevilacqua, però, è lì, dinanzi ai giudici e conferma con giuramento che gli oggetti non erano stati da lui venduti alla Gorlato, ma soltanto affidati per la rivendita; e che di 700 corone ne ebbe, a mala pena, soltanto centoventi o centotrenta. Contro l'accusata sta anche il fatto che, dai rilievi praticati dal giudice istruttore emerse che quel Vittorio, che la Gorlato accusava di averle carpito parte degli oggetti del Bevilacqua, fu rintracciato nella persona di Vittorio Battarello, e questo non soltanto negò i fatti di cui ella lo accusava; ma potè stabilire apoditticamente di essere stato assente da Trieste dal marzo del 1911 al maggio del 1912; quindi, di non essere neppur stato nella nostra città, durante il tempo in cui fra la Gorlato e il Bevilacqua corsero gli affari dei gioielli in questione.

Il P. M. pertanto sostiene l'accusa. Il difensore tenta di insinuare nell'animo dei giudici il dubbio poter trattarsi, come l'accusata afferma, di una questione che dovrebbe trovare soluzione in sede civile; e in tutt'i casi fa valere l'escriminante dello stringentissimo bisogno e la circostanza che l'accusata giunse alla vecchia età, sempre lavorando onestamente.

La Corte dichiara l'accusata colpevole del crimine di infedeltà, ma, in via di straordinaria mitigazione di pena la condanna a 6 settimane di carcere duro, inasprito con due digiuni.

Corte: presidente il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia e Rencel e il giud. dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Fra il marito e quell'altro
Capitombolo e ferimento

Giuseppe Krasovich, di 32 anni, triestino, bracciante, comparve dinanzi al giudice della IV Sezione accusato d'avere, l'ultimo giorno di carnevale, colpito, ripetute volte alla faccia, Giuseppe Milarich, che ne riportò numerose ferite.

L'accusato si protesta innocente, e narra:

— Il Milarich s'era messo in testa ch'io me la intendessi con sua moglie; onde m'aveva replicatamente minacciato, con le parole: «Atento, moscardin, de no farte becar»... La sera del fatto, io mi trovavo nel mio portone, quando vidi entrarvi il Milarich. Per evitare qualche incidente, mi appartai in un angolo buio, e chinato, feci le viste d'allacciarmi le scarpe, sperando ch'egli non m'avrebbe scorto. Il Milarich, invece, mi vide subito e, levato un coltello a serramanico, ripetè le solite minacce. Io fuggii, chiamando: «Guardie! Guardie!». Sfortuna volle che incespicassi e cadessi; ed egli, che mi inseguiva, cadde sopra di me. Nel frangente, non lo colpii, com'egli asserisce; può bene essere, invece, che egli si sia ferito da sè, nella caduta.

Viene introdotto il danneggiato; e il giudice ne ripete le generalità:

— Giuseppe Milarich, da Trieste, separato legalmente dalla moglie...

— Sì ... colpa sta figurazza che 'l ... a mia nase, che 'l

E il Milarich narra diffusamente come l'odierno accusato gli insidiasse la moglie e la inducesse ad allontanarsi più volte e per parecchi giorni dal tetto coniugale, per spassarsela seco: come poi la persuadesse ad andare a convivere con lui...

— No, signor giudice, no la xe mai stada, e no la sta con mi...

— No con lui, ma con la sorela de sto bel campion, dove el sta anche lui...

Giud.: Veniamo, dunque, alla sera del fatto...

— Eco: iera l'ultimo de carneval. In una ostaria se gavemo trovà con mia moglie e gavemo magnà un do porzioni; po' go volù 'compagnarla a casa: ela no la voleva, ma mi son andà con ela lo stesso. Co' semo 'rivadi in tel porton, indove che stavimo, go trovà sto qua (accennando l'accusato) che 'l se scondeva nel scuro, e ghe go dito: «Ah! qua te xe, biondo!...». Lu no 'l disi nè due nè tre, via a gambe; e, gnanca do passi no 'l gaveva fato, pataplumf!... Mi, che ghe corevo drio, no go podù tignirme in tempo e ghe son cascà de sora: e lui, alora, el ga tirà fora un ogeto, che no go podù precisar, e 'l ga scominzià a darme, tanto che 'l me ga fato sangue e qualche «susin» anca.

Il danneggiato dice ancora come, in seguito alle ferite riportate, dovette rimanere per 11 giorni all'Ospedale, e non potè accudire alle sue occupazioni per oltre un mese.

A questo punto il P. M., sospettando trattarsi di ferimento che rivesta gli estremi del crimine, chiede una perizia medica. Per dar luogo alla quale il giudice sospende il dibattimento.

„Orsola e Tunina, le battagliere"

Da qualche giorno le ostilità erano scoppiate: Antonia Roitz, portinaia della casa al N. 14 di via delle Acque, credendosi insultata dall'inquilina Orsola Franceschinel, aveva a sua volta dato la stura alla buona dose di turpiloquio che in tanti anni di coscienziosa professione aveva accumulato. Le altre inquiline della casa consigliavano bene la Franceschinel a ritirarsi, chè «no iera decoro de una signora, meterse con una linguazza de portinaia...», e, forse, ella avrebbe ascoltato i numerosi consigli. Senonchè la portinaia, imbaldanzita, le passò dinanzi, in atto minaccioso, armata la mano d'una volgare «mazzoca de bater la carne». Ora, il Montenegro potrà ben tollerare una dimostrazione nelle sue acque; ma Orsola Franceschinel doveva senza altro rigettare l'insulto e attaccare l'avversaria. Così, dalle minaccie verbali si venne alle mani, e, dopo breve battaglia, la Roitz dovette ritirarsi contusa e disarmata: ciò che una donna non fa mai di buona voglia, e che non lascia impunito. La portinaia attese, dunque, l'imbrunire (era di gennaio e non ci volle molto), poi, riarmatasi «de un bon toco de legno», si ripresentò, minacciosa, sulle scale. Casò volle che s'imbattesse immantinente nell'avversaria, che forse l'attendeva o veniva in cerca di lei. Orsola, balda della precedente vittoria, motteggiò; Tunina brandì il randello, e giù... giù...

— Aiii, la me copa!...

— Aiiiii, la me assassina!...

Orsola, disperatamente, s'afferra ai capelli di Tunina e glieli «zuca» con quanta più forza ha. Tunina, per non vederseli strappare, deve piegarsi a terra; e l'altra, sempre salda, a batterle la testa sui gradini. Intanto, alle grida di Orsola, erano usciti dall'abitazione suo figlio Antonio e un altro ragazzo, tutti e due sulla quindicina, ed aiutavano adesso la madre a malmenare Tunina.

Come un fulmine a ciel sereno, comparisce adesso il marito di questa; e, visti quei tre demoni percotere con pugni, con calci e con strappi la sua dolce metà, si avventa sul viluppo umano (nel qual atto gli scivola a terra un globetto di vetro che se ne va in frantumi), pone in fuga Orsola e i due ragazzi, scaraventa contro quella il randello rinvenuto sotto il corpo di sua moglie, e sospinge questa - che voleva rincorrere l'avversaria - in casa.

Tunina, perdendo sangue dalla faccia, dovette recarsi alla Guardia medica; e subito dopo sporse denuncia contro i suoi feritori che comparvero ieri in giudizio, accusati di contravvenzione alla sicurezza personale.

Gli accusati, naturalmente, si protestano innocenti, e riversano tutta la colpa sulla portinaia, la quale, anche, sarebbe stata ferita da suo marito, che le avrebbe lanciato addosso il globetto di vetro, e che più tardi l'avrebbe percossa.

Esaminata la danneggiata, letta la deposizione di suo fratello e inteso quale teste suo marito, confermano tutti l'accusa. Quest ultimo, però, pur riconoscendo due dei feritori in due degli odierni accusati - Orsola e Antonio Franceschinel - esclude che il terzo accusato Mario Franceschinel, sia stato della partita. Difatti, è provato che in quell'epoca Mario era assente da Trieste.

Il difensore degli accusati propone la escussione di due nuovi testi. Giovanna C. e Francesca Cherin, che, essendo già in Giudizio, vengono accolti ed esaminati.

Giovanna C., abitante la casa ove si svolse la battaglia, racconta:

— Mi, veramente, no iero presente, ma go inteso tuto. La portinaia, credendo de esser perseguitada de siora Orsola, la ga scuminzià a inveir contro de questa e a darghe zo. Go 'nteso la Franceschinel zigar: «Aiuto! aiuto! La me salvi i fioi!...». - E mi alora son andada a ciamar suo marì, che 'l iera più competente de tuti. De sera, no iero gnanca presente, ma, dopo la scena, go inteso nel pian de sora el Roitz che ghe zigava a sua moglie, e questa risponder: «Lassime, lassime!» - Cussì go credù che 'l la bastonassi.

Francesca Chierin, prestaservizi della accusata, dichiara di non aver nulla veduto; d'aver bensì inteso gridare sulle scale, ma di non sapere nè chi gridasse, nè perchè. Viene licenziata.

Essendo esauriti i testi, il giudice legge la dichiarazione della Guardia medica sulla natura delle ferite riportate dalla danneggiata, quindi le informazioni dell'autorità sugli accusati, che sono tutti incensurati.

Il P. M., desistendo dall'accusa in confronto a Mario Franceschinel, sostiene vigorosamente la colpa di fronte a Orsola e Antonio Franceschinel, e ne chiede la condanna.

Il difensore cerca di confutare le deposizioni dei testi d'accusa, e chiede l'assoluzione del ragazzo e una pena minima per la sua patrocinata.

Ma il giudice, ritenendo provata la loro colpa, li condanna, in base al § 431 Cod. pen., a cor. 10 di multa per ciascuno. Assolve, naturalmente, l'accusato Mario Franceschinel.

Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; dif. il dott. Robba.

Diana contrabbandiera

Cristiano Svab, detto «Miseria», da S. Croce era accusato di aver appostato parecchi lacci. Sorpreso dal guardacaccia Francesco Fon mentre stava ispezionandoli, tentò per due volte di fuggire e raggiunto, assunse un atteggiamento così

COMUNICATI*)

Al dottor Piero Gall, vada tutta la mia riconoscenza per aver salvata, con una difficile operazione, da certa morte mia moglie Anna. Ringrazio pure la solerte levatrice signorina Paris.

ORESTE MIAZZI.

VELDEN sul Lago di Wörth
il più caldo bagno di lago alpino.
Soggiorno ideale per primavera, estate ed autunno.
Un numero straordinario di giornate di sole Informazioni all'**Ufficio Comunale.**

Laxigen
PURGANTE IDEALE
in forma dipasta di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie e nel deposito principale: C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

Il Bioson è indispensabile per bambini deboli.

Vi comunico che trovo il Bioson buonissimo. Lo usai per mio figlio undicenne dopo una dilatazione di stomaco ed ottenni risultati molto soddisfacenti. Adoperai circa 4 pacchetti e gliene somministrava giornalmente 2 cucchiaini da caffè, che il fanciullo prendeva sempre volentieri. Constatai anche un miglioramento sensibile nell'aspetto esterno. Erloa presso Vienna, 15 gennaio 1913. Franz Merkader. Vidimato: Hackmüller, i. r. notaio, Vienna. Il Bioson, genuino soltanto in pacchetti grandi da cor. 4.50, vendesi in tutte le farmacie. Vendita principale: Farmacia Zanetti, Trieste, Via Nuova.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
ha ripreso la sua attività
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

GIORDANI
Callista Pedicure
UNICO SPECIALISTA

Opera qualsiasi callosità **senza il minimo dolore.** — Guarisce unghie incarnate, Verruche, ecc. ecc.
con sistema speciale.
Riceve dalle 8½ antim. alle 6 pom. Festivi fino all'1
Via Nuova 27, II

La Fabbrica di paste alimentari M. Ganza in Spalato
cerca subito
capacissimo CAPO ASCIUGATORE
richiedonsi documenti comprovanti l'idoneità al posto da coprirsi.

Pianini Bremitz comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

Perchè vivere ? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. **Hytalau** Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

Cedesi per l'Istria la subrappresentanza
— di una —
MACCHINA DA COPIARE
fabbricato di primissimo ordine.
Soltanto ditte veramente importanti sono pregate di indirizzare offerte sub **«Kopiermaschinen-Vertretung 10592»** all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I/1 Wolzeile 9.**

In caso di
MALATTIE SESSUALI,
gonorrea, ecc. signori e signore usino il
GONOFLUID
il più sicuro rimedio, raccomandato da autorità competenti; esso guarisce non superficialmente, ma radicalmente anche i disturbi più ostinati e trascurati. Una bottiglia Cor. 8.—, ordinando 4 bottiglie si spediscono per Cor. 10.— Schizzetto Cor. 2.—. Spedizioni giornaliere, massima discrezione.
Farmacia **«Zum Schwan»**, Vienna I, Schottering 14-r.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

In seguito al deliberato della XLIX assemblea generale ordinaria tenutasi oggi, **la cedola di dividendo 1912** (cedola N. 19) delle azioni della **Banca Anglo-Austriaca,** viene pagata con

venti corone

dal 9 corrente in poi alla cassa dell'**Anglo Austrian Bank** di **Londra** al corso di giornata, nonchè alle casse della **Banca Anglo-Austriaca** a **Vienna** e delle **Filiali della Banca Anglo-Austriaca** ad Aussig, Bodenbach, Bruna, Brüx, Budapest, Czernowitz, Eger, Falkenau, Graz, Innsbruck, Karolinental, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Pardubitz, Pilsen, Pirano, Praga, Prossnitz, Saaz, St. Pölten, Teplitz, Tetschen, Trautenau, **TRIESTE,** Wels e Znaim.

VIENNA, 8 aprile 1913.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA.

(Ristampa non viene pagata).

LA
BANCA DI CREDITO POPOLARE
Società anonima - Capitale interamente versato Cor. 1,000,000.—
Sede centrale: Via Nuova 7
ha aperto in Via Barriera vecchia 33
— un —
UFFICIO CAMBIO
che si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute, quali:
Sovvenzioni su cartelle, Vendita di biglietti a rate
Libretti a risparmio, Conti correnti e conti bancogiro
Verifica e assicurazione di lotti ecc. ecc.
Orario cassa: 9-1, 3-5½

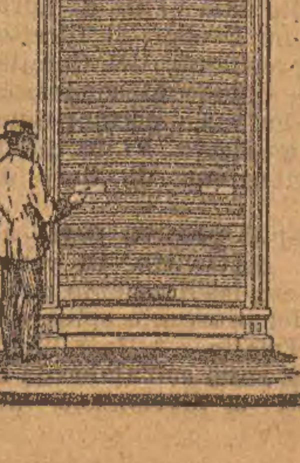
OGGI
All'Excelsior Palace
verrà messa a spina la
birra „Loewenbräu" di Monaco (Baviera)

PER LA CURA DELLA PELLE adoperate solamente
VISTO
SAPONE PROFUMATO ALLA VIOLETTA.
Un pezzo 70 cent.
In vendita a Trieste: Drogherie Ferrazzutti, piazza Caserma e via Ponterosso; Drogheria Zernitz, via Stadion 2; Profumeria Parigina, Corso 8; Drogheria Gregoretti, via Tigor 6; Drogherie Zanier, via Miramar 11 e via S. Marco 41; Drogheria Schussnig, via delle Torri; Drogheria Jellersitz, via Acquedotto 41; Drogheria Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Drogheria Alzetta, via Giulia 7; Profum. Andreuzzi, Corso 5. A **POLA:** Profumeria Carlo Zottig, via Giulia 5.
Deposito principale: **Trieste, Drogheria Ettore Zernitz.** Via Stadion N. 2

Marsala Balsamico Rocco
Liquore ricostituente.
SI VENDE OVUNQUE

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE
di acquistare
MOBILI
a prezzi straordinariamente bassi
in Via Caserma 4
Orario di vendita: dalle 9—1 e dalle 3—7 pom.

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — I. R. FORNITORE DI CORTE — PALAZZO MUNICIPALE
Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima,
in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura
RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI!
SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI



FABBRICA ROULEAUX
ING. LODOVICO FISCHER
TRIESTE-Roiano, Via dei Moreri 72
Telef. inter. 14-49 due volte.
Fornisce **ROULETTES** di acciaio e legno di primissima qualità. Assume **riparazioni** di qualsiasi genere di **RULEAUX VECCHI** che vengono eseguite da provetti operai esattamente a prezzi miti.
Tiene in deposito **TUTTI GLI ACCESSORI** per rouleaux di acciaio e di legno.

...inaccioso, da costringere il guardiano a procedere al suo arresto con la revoltella in pugno. L'accusa risultò confermata ed il giudice distrettuale dott. Lucich pronunciò sentenza di condanna a tre settimane d'arresto ed alla rifusione delle spese di patrocinio a favore della Società ...estina di caccia, rappresentata dall'avv. Alfonso Tarabocchia.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'abbordaggio del veliero „Teresita“

All'abbordaggio avvenuto l'altra notte all'altezza di Daila, da noi ieri narrato, rileviamo ora i seguenti particolari dal rapporto del cap. Elia Gopcevich, comandante del piroscafo del Lloyd «Gisella», particolari che tolgono gravità al fatto e dimostrano che l'investimento si ridusse a poca cosa. «Poco dopo le ore 4.15 ant. — dice il rapporto - mentre il «Gisella» navigava lungo la costa istriana, l'ufficiale che teneva la guardia, scorgeva a breve distanza in direzione della prora un fanale bianco, per scansare il quale credette bene di dirigere a sinistra. ...a il battello aveva appena modificata la rotta, che l'ufficiale scorgeva al posto del I. - sul veliero che già navigava incontro - un fanale rosso. Perciò mutò nuovamente la manovra certo che sarebbe stato libero da ogni impedimento. Disgraziatamente il natante, che allora si potè constatare ch'era un trabaccolo, mostrò il fanale verde e successivamente il rosso e il verde.

Fu in tali circostanze che avvenne il strisciamento del lato sinistro del piroscafo sul bompresso del trabaccolo. Al battello fu asportato il portello del ...arcarizzo poppiero e tre stanti della scala. Poichè era visibile che il trabaccolo non poteva aver sofferto che qualche avaria al bompresso, ciò che non lo metteva in pericolo, il «Gisella» proseguì il viaggio per Trieste».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Stambul», cap. A. Tarabochia, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Laconia», cap. Giuseppe ...esut, da Calcutta e Porto Said con 2 pass., «Belrorie», cap. G. Tomich, da Arsa «Adria», cap. L. Cuntini, da Mogador e Malta con 10 pass., «Duna», cap. R. Pochich, da Venezia, «Gilda», cap. G. Rarossich, da Fiume, «Marta Washington», cap. Ettore Zar, da Nuova York, Napoli e Petrasso con 424 pass., «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 97 pass., «Clis», cap. Chenezevich, da Spalato.

Il piroscafo italiano «Matteo Verderame», cap. F. Figari, da Alicante e Brindisi.

Il piroscafo inglese «Carpathia», cap. G. Prothero, da Nuova York e Napoli con 76 passeggeri.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Ancona, «Sultan D.» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Mostar» proseguì il 7 da Genova per Marsiglia, «Leopoldina» e «Sergi» caricano a Poti per Rotterdam, «Stefania» arrivò il 6 a Bordeaux, «Tebe» partì il 5 da Marsiglia per Barcellona.

Lloydiani. «M. Bacquehem» arrivò il 7 a Calcutta, «Praga» proseguì l'8 da Corfù per Trieste, «Bar. Call» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste. «Moravia» (S. L. T.) da Aden per Suez.

Il ballo pro Lega Nazionale a Torre

Parenzo, 8. La vicina borgata di Torre può essere orgogliosa dell'esito del ballo tenutosi quest'anno a favore di quel gruppo della Lega Nazionale; sono ben 485 corone che quel solerte Comitato ha versato alla Direzione Centrale quale netto ricavato dalla festa. La sala, che il signor Pietro Sandri concesse gratuitamente, era affollata di pubblico e di coppie che danzarono al suono della brava sezione di banda di Torre, che pure gentilmente prestò per tutta la notte l'opera sua. Le gentili signorine Caterina Baldini, Maria Bernazza, Maria Civitan, Pasqua Marampon, Maria Mochèr, Eleonora Pauluzzi, Maria Petressich, Maria Rodella e Giovanna Persich, e le care bimbe sorelle Emilia e Maria Debona, nei loro bei costumini, spillarono agli intervenuti alla festa non pochi quattrini con la vendita di fiori, cartoline ed altri oggetti, mentre il sig. Giovanni Barone lasciava ammirare la sua gran cascata d'acqua, che per l'occasione dava anche vino a favore della Lega. Il Comitato del ballo non risparmiò fatica per l'organizzazione della festa, per l'addobbo della sala veramente riuscito. Ne facevano parte i signori Giovanni Micatovich, presidente, Giovanni Bernazza, Antonio Bodin, Giovanni Muscovich, Antonio Naperotich, Matteo Petressich, Giovanni Rodella, Giovanni Vranich e Pasquale Visintin.

★ In un campo di proprietà del possidente Nicolò Danelon, sito nel Comune censuario di Monsalice e tenuto a colonia da certo Antonio Bursich, i soliti ignoti tagliarono notti fa 12 filari di viti e 17 piante di olivi, cagionando un danno di circa cor. 500, in aggiunta alle cor. 1500 di danni già constatati nello stesso campo.

★ Finalmente, in seguito all'impressionante frequenza ed all'entità dei danni perpetrati in questi ultimi tempi, la Luogotenenza di Trieste, ad analoghe domande inoltrate fin dallo scorso mese di febbraio per energici provvedimenti contro i maliziosi danneggiamenti campestri nel territorio di Parenzo, ha comunicato alla Giunta provinciale di aver preso le disposizioni necessarie per rinforzare provvisoriamente i posti di gendarmeria nei luoghi colpiti dai deplorati danni.

Cose comunali di Lussino

Lussinpiccolo, 8. Presenti 23 rappresentanti e il signor Paolo Mosettig quale commissario governativo, il Consiglio cittadino tenne lunedì seduta sotto la presidenza del podestà on. Alessandro Nicolich. Rispondendo all'interpellanza dell'on. Vidulich, riguardante il pessimo trattamento usato verso i cittadini dalle Riunite Officine elettriche di Augusta, il Podestà dice di avere esposto i giusti lagni ad un direttore, il quale gli promise d'adoperarsi acchè simili inconvenienti non si ripetano e d'aver già decretato l'allontanamento dalla Centrale di Lussino dell'attuale direttore che, col suo contegno, si guadagnò l'avversione di tutti gli addetti alla Centrale. Riferì inoltre che la Società impetì il Comune per un importo di cor. 5500 per energia non consumata, ma che in seguito si venne ad un accomodamento, in base al quale il Comune aumentò d'un tenue quantitativo il consumo annuo di kw., sicchè in pochi anni questo verrà portato, con leggero aggravio, ad un massimo di 34.000 kw.

Vengono quindi prese disposizioni in merito alla chiusura a carri e carrozze della strada Squero Peranovich-Cigale.

Sono riconfermati nella loro carica gli attuali amministratori forzosi per possedimenti agricoli medi e piccoli e per case, e in luogo di due uscenti nominati i signori Ottavio Martinolich e Carlo Picinich.

Si dà parere favorevole all'istanza di Caterina Gladulich e Antonietta ved. Gerolimich inerente alla chiusura d'una calle secondaria nei pressi delle loro case, non però prima della costruzione della nuova strada carrozzabile Piazza-Crociera e previa cessione di un metro lungo la strada a scirocco dalla loro abitazione.

Al punto dell'ordine del giorno riguardante la proposta giuntale di costruire un portico sulla casa Dreher, l'on. Matteo Premuda si dichiara contrarissimo e disgustato che una questione di sì grande importanza per i Lussini quale è quella della costruzione della nuova strada Piazza-Crociera venga portata alle calende greche. Ormai anche le pietre nostre dovrebbero esser stucche di sentirne parlare. La Rappresentanza cittadina diede già parecchie volte il suo parere in merito, non passa però un mese senza che il sig. Dreher non presenti nuove proposte tanto per ritardare l'inizio dei lavori. Propone quindi di respingere senz'altro l'idea del portico anche per evitare il malcontento dell'immensa maggioranza della popolazione e per finirla una buona volta con la questione della strada.

La sua proposta è accolta all'unanimità.

Viene quindi formato un Comitato di parecchi rappresentanti per studiare una domanda presentata dalla Commissione di cura con l'incarico di riferirne nella prossima seduta.

Esaurito l'ordine del giorno, il signor M. Premuda ringrazia a nome dei colleghi l'on. Sabino Nicolich per le sue zelanti cure prestate nel corso di sedici anni a pro dell'Istituto di pubblica beneficenza.

Alle raccomandazioni fatte per evitare i casi d'idrofobia e tendenti a combattere il continuo aumento di cani nella nostra città e per correggere l'agire indecoroso e antiigienico d'uno spazzino comunale, il Podestà risponde che, per quante pratiche abbia fatto anche presso i principali Comuni della regione, non gli è riuscito sinora di poter trovare nè un canicida, nè uno spazzino, cariche queste di cui nessun lussignano vuol saperne...

I ladri a Monfalcone

Monfalcone, 9. La fabbrica di colori Ermanno Dieudonné, durante le domeniche, nelle ore diurne, non viene sorvegliata dal guardiano ivi addetto, il quale esercita il suo servizio dalle 6 di sera alle 6 ant. Domenica scorsa verso le 3.30 pom. i ladri, sapendo che a quell'ora non vi era anima viva nella fabbrica, valendosi di chiavi adulterine penetrarono nei locali delle macchine, da cui levarono con appositi ordigni parecchi oggetti di rame, facendo anche a pezzi tre grandi tubi pure di rame. Accumulati così oltre 100 chilogrammi di rame, li collocarono in alcuni sacchi e li trasportarono nei cessi esterni, situati ad alcuni metri dall'opificio, con l'evidente intenzione di andare a prenderli a notte inoltrata. Ma questa loro operazione di trasporto fu osservata da alcuni avventori del «buffet» esistente dirimpetto alla fabbrica Dieudonné e in prossimità della centrale elettrica del VI salto, i quali, insospettiti da quel curioso lavoro, si diressero a passo affrettato verso la fabbrica. I ladri accortisi del sopraggiungere di gente, abbandonata la refurtiva, se la diedero a gambe attraverso le campagne. Le guardie civiche iniziarono tosto le loro indagini e ieri procedettero all'arresto di tale G. B., di 19 anni, perchè ritenuto complice del furto in parola.

SCIARADA.

Non m'è punto simpatica.
Crede che *intero* voglia dire spirito,
Si vuol far osservare.
Un giorno ti fa mille cortesie
E mille smancerie;
Poi viene non so *primo* ed ella subito
Ti sa in *altro* piantare.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRATIVE. EVITAR.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 9 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.13 a 24.30, Francia 95.40 a 95.90, Italia 93.50 a 94.—, Banconote ital. 93.60 a 94.—, Germania 117.70 a 118.15, Banconote germ. 117.70 a 118.15, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.40, Rendita ungherese in oro 4%, 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.40, Credit 618.— a 620.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 117.25 a 119.25, Lotti turchi 225.— a 229.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 82.95, Azioni Credit 619.50, Lloyd a. 518.—, Ferrov. dello Stato 704.—, Lombarde 118.25, Alpine 1020.—, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.67.

MILANO. Cambio 102.20, Rendita 98.20, Meridionali 574.—, Mediterranee 346.—, Edison —.—, Commerciali 848.50, Terni 1640. Fermi i siderurgici.

ROMA. Rendita 98.12, Gas 11.55, Condotte 305.—, Beni 288.—, Imprese 118.—, Carburo 723.—, Kerka 447.—, Azoto 125.—, Soda 73.—, Tramways 184.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1444.—, Commerc. 849.—, Credito italiano 548.—, Acdes 42.—, Meridionali 574.—, Mediterrane 346.—, Rubattino 434.—, Eridania 776.—, Raffineria L. L. 371.—, Industrie 306.—, Terni 1641, Armstrong 284—, Elba 194.—, Savona 323.—, Ferriere italiane 134.—, Metalli 124.—, Carburo 723.—, Kerka 447.—, Molini A. I. 244.—, Semoleria 316.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.22, Rend. italiana 3¾% 95.87, Rend. aust. oro 90.—, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 91.60, Cambio Londra 25.25₅, Rend. turca unif. 86.07, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 20.12, Lotti turchi 192.25, Ferrato aust. —.—, Lombarde 122.—, Länderbank 567.—, Banca di Parigi 17.68, Meridion. ital. 559.—. Irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 63.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 85.20, Azioni Credit aust. 194.75, Lombarde 24.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.72₅, Parigi 81.12₅, Londra breve 204.85, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 113.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 174.—, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 215.35, Disconto Commandit 182.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.—, Rendita austr. oro 90.10, Azioni Credit 194.10, Banca nazion. 146.—, Ferrate Stato 153.40, Lombarde 25.—, Cambio su Vienna 84.72₅, Londra breve 20.48₅, Parigi 81.12₅. fermo

LONDRA. Consolidati 74¼, Lombarde 4⅝, Argento 27⅝/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅝. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 102⅞, Baltimore and Ohio 99⅞, Canadà Pacific 238⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111⅝, Missouri Pacific 38½, Northern Pacific 118¾, Pennsylvania 115½, Philadelphia and Reading 167.—, Southern Pacific 102½, Southern Railway Com. 26⅝, Union Pacific Com. 154⅜, Amalgamated Copper 77¾, Anaconda 38¾, U. S. Steel Corp. Com. 62⅞. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.75, per settem. 57.50, per dicem. 56.75, per marzo 56.50. staz.a

HAVRE 9. Santos good average per maggio (50 chilò) a 69.—, per settem. 69.75. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 10.70, per settembre 11.02, per dicem. 11.25, p. marzo 11.25.

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per aprile 9.90—, per maggio 9.97½, per giugno 10.02½, per luglio 10.12½, per agosto 10.25—, per settem. 10.30—. calmo

LONDRA 9. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 13/16. calmo

PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 28.—27.75 calmo, bianco per mese corr. 31⅞, per maggio 32¼, per maggio-agosto 32⅜, per ottobre-genn. 32⅜. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato fiacco Vendite 10000. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.67, aprile-maggio 6.70, maggio-giugno 6.69, giugno-luglio 6.67, luglio-agosto 6.62, agosto-settembre 6.50, settembre-ottobre 6.35, ottobre-novembre 6.26, novembre-dicembre 6.22.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits) Apertura 218⅜, Chiusa 215¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68⅜, per 3 mesi 68¼.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corr. 71.50, per maggio 70.75, p. maggio-agosto 70.25, per settem.-dicem. 69.75. staz.o

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 28.75, per maggio 28.80, per maggio-agosto 28.85, per settem-dicem. 26.85. fiacco

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. maggio 38.30, p. maggio-agosto 38.10, p. settem.-dicem. 35.40. fiacca

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 21.55, per maggio 21.60, per maggio-agosto 21.45, p. settem.-dicem. 19.85. calmo

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 42.75, per maggio 42.50, per maggio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 43.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 9 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Lederer Sander», 9, caricazione; 1, «Wien», 11, scaricazione; Molo IV, «Duna», 9, car.; Hangar 1 a, «Buda II», 9, car.; 3, «Eugenia», 10, scar.; Molo Lloyd B, «Gisela», 12, car.; C, «Thalia»; Hangar 6, «Cyclops», 9, car.; 9, «M. «Washington», 12, scar.; 12 a, «Carpathia», 10, scar.; Molo II, «F. Cosulich», 9, car.; Hangar 13 a, «Enos», 10, scar.; 13 b, «Achille», 11, scar.; 14, «Gerty», 9, car.; 21, «Adria», 11, scar.; 22, «Samos», 11, scar.; Molo I, «Olga», 11, car.; Hangar 23, «Brunette, Vel. Oriente», 10, scar.; 24, «Salento», 15, scar.; 30, «Bellamech»; 55, «Vorwaerts», 15, scar.; 58, «Lucia», 9, scar.; 69, «Tremayne», 15, scar.; «Georgia», 10, car.; 71, «Laconia», 14, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

CANE DA CACCIA
esemplare bellissimo, maschio, età 10 mesi, vera razza cane da ferma, adatto anche come elegante cane da compagnia, buono per guardia,
vendesi a buon prezzo
CAUSA PARTENZA.
STEJSKAL, Gorizia, via delle Officine N. 362

!!! 500 corone !!!
si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 8 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—
KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof.
Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

LOTTERIA
DEGLI
SCALDATOI
Oggi: irrevocabilmente estrazione.
4550 vincite del valore effettivo di Cor. 80.900
Le tre vincite principali del valore di
Cor. 35.000, Cor. 5000 e Cor. 1500,
verranno liquidate a richiesta del vincitore anche in danaro contante, detratte però il 10% nonchè la tassa sulla vincita.
I biglietti si vendono a Cor. 1.— presso tutti gli spacci tabacco, le collettorie del lotto, cambiovalute e nell'Ufficio della lotteria: Vienna I Goldschmiedgasse 8.

TESTIMONIANZA D'ARTISTA

Polvere, pasta oppure liquido, il **Dentol** *è perfetto. E poi è un prodotto francese!*
C. Dumény.

Il **DENTOL** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **DENTOL** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**

Messo puro su del cotone idrofilo, calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. **Deposito generale: Maison Frere, 19, rue Jacob, Paris.**

Prezzi: flaschetta elisir cor. 2, scatola pasta cor. 1.80, scatola polvere cor. 1.75, tubetti cor. 1.35. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

Regalo ai nostri lettori.

Basta inviare al rappresentante generale del Dentol per l'Austria-Ungheria, sig. H. W. Cantoni, Trieste 13, cinquanta centesimi in francobolli (con riferimento a questo avviso) per ricevere franco a mezzo posta un graziosissimo scatolino contenente: un flaconcino di Dentol, un vasetto di pasta Dentol ed una scatola di polvere Dentol.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 200. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA asciutta, trentenne, friulana, buonissime referenze, offresi. Chiozza 5, II, destra. 4767 A

BONNE tedesca che ama bambini, cerca occupazione per la mattina. Offerte «Fräulein» Piccolo. 4699 C

BONNE tedesca che ama i bambini e sa cucinare cerca posto. Offerte «Olga» Piccolo. 4698 C

CAMERIERA tedesca, fina, cerca posto in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4741 A

CUOCA conosce bene la cucina italiana cerca posto. Via Lazzaretto vecchio n. 37, portiere. 12766 A

CUOCA brava, capace tutti lavori domestici cerca posto donna di chiavi presso signore solo. Offerte «300» Piccolo. 10332 A

CUOCA fina, brava, offresi stabile o provvisoria per casa signorile, prontamente. Via Nuova n. 24, V piano. 10343 A

CAMERIERA per hotel per fuori o Trieste offresi. Solitario 15, I, Mary. 4760 A

CUOCA offresi per conto proprio per trattoria. Offerte «Cuoca 30» al Piccolo. 4735 A

CUOCA fina offresi a giornata oppure per la stagione. Via Cavana 13, p. 4. 4539 A

PRESTASERVIZI offresi per dopo pranzo. Offerte «Maria» Piccolo. 4824 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 2. - Offerte «Gemma» Piccolo. 4823 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8-12 Luigi Ricci 6, porta 24. 10370 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, parlante francese, seria, educata, cercasi, maschietti cinque, nove anni. Scrivere Udine casella postale 46. 10244 B

CUOCA brava di cucinare per osteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4757 B

CUOCA buonissimi attestati cercasi prontamente da piccolissima famiglia. Via Stadion 6, III, p. 14. 4692 B

DOMESTICA capace, cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Nuova 6, terzo, destra. 4792 B

DOMESTICA attempata con buoni attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Via Miramar 55, III, porta 8. 10345 B

DOMESTICA, parli italiano, cercasi. Farneto 15, primo, destra. 10307 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per famiglia tre persone. Via Gatteri 12, III, porta 9. 4763 B

DOMESTICA brava, pulita, possibilmente tedesca cerca piccola famiglia. Via Belvedere 29, II p. 4604 B

DOMESTICA giovane per famiglia cercasi. Scala Belvedere 1, terzo. 10372 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4714 B

DONNA di servizio, mattina, dopopranzo, cercasi. Via S. Lazzaro 13, terzo. 10392 B

DOMESTICA sappia cucinare semplice, cercasi prontamente. Acquedotto 54, terzo, porta 10. 10351 B

DOMESTICA pratica, bambini, buon salario, cercasi. Via Rossetti n. 77, I piano. 4763 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Roiano Via Mirti 16, I p. 4837 B

DOMESTICA friulana, brava, che sappia cucinare cercasi; buona paga. Via Giustinelli N. 1, mezzanino. 10245 B

DOMESTICA con buoni attestati, disposta recarsi villeggiatura Lussino; cercasi prontamente, per due persone. Indirizzo Piccolo. 4559 B

DOMESTICA brava anche per cucina cercasi. Via del Monte 13, p. II. 4331 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Commerciale Pendice Scorcola 324, porta 10. 10291 B

PRESTASERVIZI onesta, che sappia tutti lavori domestici, cercasi dalle 8½ alle 11½, dalle 2 alle 6½. Presentarsi dalle 2 alle 3. Ghega 8, II. 10296 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10. Farneto 37, p. 7. 4726 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 4731 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore alla mattina. Via Miramar 55, p. 12. 4720 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. - Farneto N. 62. 4753 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Lodovico Ariosto 3, IV, porta 12. 10360 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 3 cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Coroneo 9, IV, porta 12. 4781 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Piazza della Borsa n. 4, III p. 4786 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Giulia n. 4, I piano. 4657 B

RAGAZZA brava, sana per una bambina cercasi. Cicin, Giulia 32. 10330 B

RAGAZZA robusta, semplice, con buoni attestati oppure primo servizio cercasi. Via Romagna 1, villino. 10308 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Largo Santorio N. 5, quarto. 10310 B

RAGAZZA con buoni certificati, volonterosa, pulita, cercasi. Acquedotto 105 (villa). 10277 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino. Molin Piccolo 17, Restaurant. 10128 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo, buone referenze, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 13393 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, occuperebbesi al dopopranzo. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 10395 C

CONTABILE bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano, (sufficientemente), offresi sub «Accademico» Piccolo. 10166 C

CORRISPONDENTE provetto nelle lingue principali, lunga esperienza commerciale, industriale, capace dirigere ufficio, avviare affari esportazione, rappresentanze, abile viaggiatore, serie referenze, eque pretese, offresi. Offerte «Morvi», fermo posta Trieste. 10286 C

GIOVANE corrispondente tedesco, italiano, francese, ungherese, steno-dattilografo, contabile indipendente cerca prontamente stabile impiego eventualmente dalle 8 alle 2 pom. presso primaria ditta. Ottime referenze. Scrivere «Fiducioso» posta restante, verso scontrino. 10401 C

IMPIEGATO trentenne, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, esperto ramo spedizioni, commissioni foraggi, ecc. con buonissimi attestati cerca pronto impiego. Sub «Industria 100» Piccolo. 10141 C

IMPIEGATO offresi a piccoli negozianti, ore serali, per conteggi, scritturazioni; corona 20, 30 mensili. Offerte «Capacissimo 10375» Piccolo. 10375 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza lingua tedesca, slava, occupasi ore libere in scrittoio per contabilità. Indirizzo Piccolo. 4756 C

MECCANICO-chauffeur autorizzato per barche-motore passeggeri, con attestati, per riparare qualunque motore offresi anche per l'estero. Offerte «Diesel 4694» Piccolo. 4694 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 12759 C

PENSIONATO servo ufficio o riscuotitore, offresi. Offerte «Onesto 10077» Piccolo. 10077 C

RAGAZZA offresi rammendare e stirare dalle 3½ fino 7¼ pom. Offerte «Ragazza 10293» Piccolo. 10293 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, contabilità, italiano, tedesco offresi. Scrivere sub «Impiegata» al Piccolo. 10402 C

STIRATRICE capacissima per qualsiasi lavoro offresi a giornata. San Marco 21, secondo, sinistra. 10325 C

SIGNORINA di bella presenza offresi quale venditrice. Offerte «333» Piccolo. 10261 C

SIGNORA francese, conoscenza musica offresi a giornata presso signora sola o bambini. Sanità 10, telefono 1396. 4708 C

SARTA capacissima assume lavoro casa propria. Via Cavana 7, III, destra. 10233 C

SARTA brava vestiti signora e bambini casa e fuori offresi. Offerte «Esperta 10251» Piccolo. 10251 C

SARTA forestiera, moda inglese, francese, prezzi miti, offresi. Via Manzoni 15, I. 4524 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, sloveno, in parte italiano, offresi quale guardarobiera, eventualmente cassiera anche fuori. Offerte «28» Piccolo. 4595 C

SIGNORINA distinta, capacissima cameriera offresi possibilmente Venezia. Offerte «Trieste 10085» Piccolo. 10085 C

SIGNORINA bravissima tutti lavori scrittoio, offresi. Offerte «Brava 10078» Piccolo. 10078 C

VIAGGIATORE esperto, viaggia Croazia-Slavonia, Bosnia, Dalmazia parzialmente Serbia, con successo; parla: croato, serbo, italiano, tedesco, offresi eventualmente anche per Stati Balcanici. Offerte sub «Zagabria» al Piccolo. 13397 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CONDUTTORE-Buffet, con cauzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4810 D

CILINDRAIO provetto cercasi prontamente da cartiera piemontese. Offerte indicando stato servizio e pretese indirizzare sub «Cassetta 1076 D» a Haasenstein e Vogler, Genova. 67509 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, stenografo, dattilografo, cercasi prontamente. Offerte «Atlantico 368» Piccolo. 4799 D

CORRISPONDENTE contabile tedesco, italiano, per qualche ora al giorno cercasi. Offerte sub «Corrispondente 100» Piccolo. 12760 D

ELETTROTECNICO installatore, sonerie, luce cercasi prontamente. Stabilimento nichelatura Toro 5. 4743 D

FOTOGRAFO giovane cercasi prontamente quale copista che sappia dar mano al piccolo ritocco. Indirizzo Piccolo. 13379 D

GARZONA per gilet, con paga cercasi. - Felice Venezian 27, II, 15. 12767 D

GARZONA stiratrice cercasi. Barriera 18, Levi. 4835 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Madonnina 24, II, destra. 10294 D

GIOVANE signorina, di bella presenza, pratica nei lavori di scrittoio che conosca perfettamente la corrispondenza italiana, tedesca, slovena eventualmente croata, disposta ad assumere occasionalmente servizio di cassa trova pronto collocamento presso azienda commerciale di città. Indispensabili ottime referenze. Offerte e pretese sub «N. N. 34» al Piccolo. 4689 D

GARZONA e lavorante stiratrice cercansi Via Barriera vecchia 19, terzo. 4744 D

GIOVANE che possibilmente conosca articolo cappelli cercasi. Indirizzo Piccolo. 4803 D

GIOVANE pratico ramo commestibili con piccolo capitale cercasi, occasione per farsi posizione assumendo Buffet-Restaurant. Offerte a Luca Sila, Gorizia Carducci 6. 13387 D

LAVORANTE sarta donna brava per giacche e una garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 4765 D

LAVORANTE, mezze lavoranti, garzone di bianco cercansi. Azeglio 2, III. 10369 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Via Scorzeria N. 2. 10326 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. S. Giusto 16. 4794 D

MEZZA lavorante ricamatrice cercasi. - Via Nuova 22, p. II. 4812 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via Vittorio Alfieri N. 13. 10263 D

MEDIATORE per ottenere mutuo con garanzie cercasi. Offerte sub «Polizza» Piccolo. 10393 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani Riproduzione vietata.

(88)

...il, signor Glenarm. - Mi guardò attentamente mentre gli tremavano le labbra per la debolezza giacchè si vedeva che soffriva ancora.

— Vi offro la scelta: o restare leale con me, a difendere la casa di mio nonno, o unirvi ai furfanti assoldati da ... per farmi sloggiare. Non ho intenzione di pagare i vostri servizi ... non vi offro un centesimo per restare con me, ma non voglio traditori in casa. Se non siete contento di me o dei miei patti, non avete che ad andarvene.

Si drizzò fieramente, con lo sguardo fiso ed il volto lievemente colorito, per la prima volta che mi pareva una persona umana.

— Signor Glenarm, siete duro con me ... l'una volta siete stato molto in...

— Ingiusto! Dio mio, che cosa mi credete disposto a sopportare da voi? Non ... che siete in lega con Pickering? ... meno stupido di quanto sembra e il vostro colloquio con lui sotto il portico della cappella non potete pretendere ch'io vi creda molto devoto ai miei interessi.

Egli trasalì guardandomi stupefatto. Non avevo alcuna intenzione di parlargli di quel colloquio ma la frase m'era sfuggita mio malgrado.

— Qualunque cosa vi dicessi, - cominciò con voce spezzata, - non riuscirei a convincervi che in quell'occasione non intendevo agire contro di voi.

— Non vi riuscirete certo e vi consiglio di non provare neppure. Ma in compenso della vostra condotta di questa notte sono disposto a dimenticar tutto. Ora scegliete: o restate qui smettendo di spiarmi o andatevene fra un'ora.

Fece un passo verso di me: eravamo divisi dalla tavola, ed egli vi si avvicinò senza appoggiarvisi, assumendo un contegno marziale e quasi imponente.

— Per quel Dio che ci ascolta, John Glenarm, resto con voi! - disse battendo il pugno sulla tavola. Subito arrossì ed io mi sentii andare il sangue alla testa; quello non era il tono d'un servitore davanti al suo padrone! M'aveva sempre parlato con tanto rispetto, con un tale abuso di «signore» che quella dichiarazione di fedeltà fatta con così sincera e vigorosa indipendenza e resa più solenne da quel giuramento mi sbalordì lasciandomi senza parole. Larry ruppe il silenzio avvicinandosi a Bates e stringendogli la mano.

— Anch'io, Bates - dissi sentendomi battere il cuore di piacere e d'ammirazione per la forza virile che sembrava trasfigurare quel semplice mercenario, l'uomo da me accusato del più vile tradimento, il servo sottomesso che soddisfaceva umilmente ai miei bisogni materiali.

Alla porta di casa fu picchiato un colpo energico e Bates s'allontanò senza proferir parola, per introdurre Stoddard che entrò premurosamente.

Il sonoro «Buon Natale!» lanciatomi cordialmente non s'accordava con la preoccupazione scritta sul suo volto.

— Vi prego di scusare il nostro disordine; non l'abbiamo provocato noi, è stato un tiro di S. Nicola.

Si guardò intorno meravigliato.

— Ah! sono venuti anche da voi?

— Sicuro. Avrebbero forse visitato anche la cappella?

— Precisamente. Questa mattina, entrando in chiesa per la prima messa, ho trovato il tavolato smosso in una dozzina di punti e perfino l'altare manomesso. Un ignobile sacrilegio. La povertà della chiese di campagna è proverbiale: che cosa potevano sperare di trovare in una piccola cappelletta rustica come la nostra? Lo strano è che l'argenteria è intatta sebbene l'armadietto che la contiene sia stato aperto. Sembra che i bricconi cercassero qualche cosa che non riuscirono a trovare.

— Stoddard era profondamente turbato e guardava con vera indignazione i libri sparsi un po' dappertutto. Tenemmo consiglio tutti uniti. La nuova recluta che prendeva le mie parti era preziosa, tanto più che dopo l'arrivo di Larry mi sentivo più forte. Quanto a Bates, il mio giudizio sul suo conto era ancora incerto e confuso.

— Larry, mi sembra che possiamo unire le nostre forze a quelle del signor Stoddard. Anch'egli è colpito come noi e il dovere verso di lui e verso la scuola ci obbliga a metterlo in guardia, specialmente sapendo che Ferguson il giardiniere fa lega col nemico.

— Certamente, - rispose.

Egli giudicava irrevocabilmente a prima vista e fui lieto di vedere che il robusto sacerdote gli era piaciuto subito.

— Vi narrerò dunque tutta la storia, dal principio alla fine.

Egli ascoltò in silenzio il racconto dell'attentato di Morgan, della galleria sotterranea, dell'invasione di quella notte e finalmente del nostro colloquio con Bates.

— Mi vien voglia di sfregarmi gli occhi e di chiedervi se non mi state raccontando un romanzo da due soldi. Come possono accadere cose simili in pieno secolo ventesimo?

— Eppure, è tutto vero e vi raccomando di sorvegliare Ferguson. Suor Teresa...

— Dio vi benedica! Ferguson se n'è andato senza avvertire alcuno della sua partenza.

— Non dubitate, ne udiremo parlare ancora. Ed ora, signori miei, intendiamoci bene. Io non vorrei immischiare nessuno di voi nelle mie faccende private....

Il cappellano rise.

— Glenarm - non era momento di complimenti nè di formalità - se non disponete di me, non ve lo perdonerò mai. Ed io che non avevo mai apprezzato vostro nonno! Devo andarmene per la seconda ufficiatura. Ma se avete bisogno di me, di notte o di giorno, sono sempre a vostra disposizione. Vi prego di non dimenticarvene. Ho vinto più d'una gara di tiro, sapete?

— Vuoi che accompagnamo il nostro amico per la galleria? - disse Larry - Non ti nego che muoio dal desiderio di vederla.

— Come vuoi.

Scendemmo in cantina dove mostrai loro le collezioni di candelabri e di lanterne, nonchè il luogo del mio duello a colpi di revolver con Morgan. Per fortuna, il muro portava le traccie delle palle tirate, altrimenti i miei ascoltatori sarebbero forse rimasti increduli. La finta pietra era ancora coperta da tutta la roba che io vi avevo messo sopra, ma la liberammo in un momento. I miei due alleati prendevano l'avventura dal lato umoristico e mentre andavo a prendere un fanale, Larry, seduto sul primo gradino della scala segreta, intonò le prime battute d'una scapigliata canzone irlandese. Ci mettemmo subito in cammino per la galleria rimasta inesplorata dopo il mio passaggio. Appena l'aria fredda mi alitò sul viso mi fermai.

— Sapete dove ci troviamo?

— Dobbiamo essere sotto il terreno della scuola. - rispose Stoddard.

— Siamo precisamente sotto la muraglia. Gli alti pilastri del cancello sono stati costruiti apposta per introdurre l'aria nella galleria.

— Avete proprio tutte le comodità moderne, - osservò Larry che seguitò a ridere fin chè non giungemmo alla porta della cripta.

Quando spinsi la porticina segreta per entrare, Stoddard mandò un fischio e Larry una sommessa bestemmia.

— Tutto ciò deve avere uno scopo! - esclamò il cappellano. - Non è possibile che il signor Glenarm abbia fatto costruire questo passaggio per puro divertimento. E' straordinario! Ed io che abito a venti metri di distanza, non ne avevo mai sospettato l'esistenza.

— Eppure c'è chi la conosce, - osservò Larry.

— Senza dubbio. La fabbrica del signor Glenarm ha destato la curiosità di tutto il paese. Bastò il fatto ch'egli si servisse di tutti operai stranieri, per acuire l'interesse generale. Morgan deve avere scoperto il segreto senza difficoltà.

— E' più probabile che sia stato Ferguson. Come sagrestano della chiesa, le ricerche gli erano facili, - disse Stoddard. - Ora, signori miei, devo andare, ma ripasserò da voi prima di sera.

— Vi raccomando il silenzio! - ammonii.

— Pena la morte! è la frase obbligata in simili circostanze, - disse il reverendo Stoddard, ridendo e, strettami cordialmente la mano, entrò in sagrestia.

MEREDITH NICHOLSON. (Continua).

†

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa la morte della sua cara madre

MARIA ved. ZOTTER

nell'età d'anni 66, avvenuta martedì alle ore 10 pom.

I funerali avranno luogo, oggi, giovedì, alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla via G. Gatteri n. 19.

La desolata figlia ADELE ZOTTER.

Trieste, li 10 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MEZZA lavorante sarta uomo, sartoria Romanazzi. S. Nicolò 36. 4832 D

PRIME lavoranti, bravissime, e garzone sarte donna, cercansi prontamente. Via Cereria 14. 10284 D

PORTINAIO ammogliato, senza prole, preferibilmente pensionato, cercasi per una casa signorile. Rivolgersi Riva Carciotti N. 3, cancelleria. 4693 D

PRATICANTE con paga cercasi da avvocato. Indirizzo al Piccolo. 4764 D

PRIME lavoranti sarte donna cercansi. - Maison Kosovel, Via Nuova 22. 10348 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Via Ronco N. 6. 4825 D

RAGAZZO apprendista cercasi per lavoratorio pittore. Indirizzo al Piccolo. 4805 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Acquedotto 32. 10358 D

RAGAZZO principiante per pasticceria cercasi. Via Istituto 4. 10344 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Corso 12. 4775 D

RAGAZZO per uso macelleria cercasi. Farneto 41. 4705 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi nel lavoratorio camicerie S. Nicolò 34. 10250 D

RAGAZZO già pratico per macelleria cercasi. Macelleria, via Panfilo Castaldi 2. 4721 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Sartoria Steiner, Corso 2. 10391 D

RAGAZZA pratica per stirare camicie e ragazza che sappia incollare camicie, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 4658 D

STIRATRICI pratiche cercansi. Indirizzo Piccolo. 4711 D

SIGNORINA giovane che conosca soltanto tedesco cercasi per due bambini. Presentarsi via Navali 18, mattina. 10271 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

COMPAGNO di stanza persona pulita, cercasi. Stiratrice via Salice n. 4, quarto. 10331 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via di Riborgo n. 17, p. II. 4773 E

CAMERA grande, vuota, ammobiliata, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4777 E

CAMERA vuota, grande, eventualmente comodo cucina affittasi. Bosco 10, quarto. 4774 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 10327 E

CAMERA bellissima, bella vista, affittasi 15 corrente, vicino «Eintracht». Coroneo 13, terzo, porta 9. 10320 E

CUCINA affittasi. Via Castaldi n. 14, primo, porta 4. 10352 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Gatteri 30, I, porta 7. 4790 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, destra, quarto. 4779 E

CAMERA ammobiliata affittasi, via S. Nicolò n. 19, IV, destra. 10346 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 15 aprile, volendo vitto. Barriera 11, terzo. 10398 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Silvio Pellico N. 1, II, sinistra. 4806 E

CAMERINO ammobiliato volendo vitto affittasi. Via del Monte 15, II. 4733 E

CAMERA con uno o due letti affittasi. Via Barriera 25, III p. 4725 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 26, pianoterra. 10297 E

CAMERA vuota affittasi. Salice 2, I, sinistra. 10273 E

CAMERE ammobiliate o vuote con o senza comodo di cucina, affittansi prontamente. Corso 5, p. IV. 4719 E

CAMERA vuota affittasi. Via della Guardia N. 11, II p. 10312 E

CAMERA ammobiliata davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 10304 E

CAMERINO chiaro e camera bellissima, con buonissimo vitto affittasi. Maiolica 12, terzo. 10300 E

CAMERA ammobiliata davanti due letti affittasi. Ferriera 31, IV, 10. 10315 E

CAMERA ammobiliata, vitto corone 70; altra una, due persone, affittansi prontamente. Tiziano 4, I, porta 5. 4830 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Cavazzeni 7, III. 10266 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, p. 2. 10255 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola, distinta famiglia. Olmo 2, III, porta 19. 10252 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, pulita, affittasi. Sanità 14, p. 15. 4604 E

STANZA bellissima, soleggiata, pulizia inappuntabile, affitta distinta signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4210 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, vista strada, vitto buonissimo, uno, due signori affittasi prontamente. Via Madonna mare 19, I, destra. 4840 E

STANZA bene ammobiliata affitta prontamente distinta signora, stabile signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 4811 E

STANZA o stanzetta, bene ammobiliate, buonissimo vitto affittansi. Zovenzoni 4 II, sinistra. 10379 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prontamente, scrupolosa pulizia. - Boschetto 1, terzo. 4829 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Crociferi 5, primo, porta 10. 12762 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12759 E

STANZA grande, bella, due finestre, elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 10319 E

STANZA ammobiliata, uno, due signori, con vitto affittasi. Scala Belvedere 1, terzo. 10371 E

STANZA elegantemente ammobiliata compreso ottima pensione, cor. 70 mensili affittasi. Via Nuova 27, quarto. 4759 E

STANZA ammobiliata, entrata scale affittasi prontamente. Rossini 12, III, Canale 10323 E

STANZA bellissima affittasi prontamente cor. 18, presso signora. Bosco 14, IV. 10286 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Bastione 3, I. Vis-à-vis Liceo femminile. 4730 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi 60 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 4709 E

SALA Tersicore affittasi per sedute, conferenze, prezzo mitissimo. Chiozza 7, Modugno. 10275 F

STANZE (2), cucina, camerino, affittansi dal maggio al 24 agosto. Informazioni: Chiozza 7, I. 10276 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore, prezzo mite. Sette fontane 10, I, vicino piazza Barriera. 10248E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi per corone 80. Corso 7, porta 11. 12754 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Molin Piccolo 7, porta 4. 10378 E

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Via Giulia 14, V. 4384 E

STANZA bella, nettissima, disobbligata, affittasi, volendo buonissimo vitto. Maurizio 3, II, destra. 10267 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, soleggiata, affittasi, volendo vitto. Chiozza 8, III. 4688 E

STANZA splendida, bene ammobiliata, ingresso quasi libero, stufa, gas, affittasi prontamente. Canova 2, I. 10268 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 18, III. 10260 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Donato Bramante 2, p. 12. 4739 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto 10, I, sinistra. 4707 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 18, terzo. 10302 E

STANZA ammobiliata affittasi. Ireneo 5, p. 6, I piano. 4745 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, gas, bella vista, affittasi. Remota 1, p. IV, destra. 4758 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Lavatoio 3, II. 4751 E

STANZETTA ammobiliata sul davanti corone 18, affittasi. Cavana 20, IV. 10317 E

STANZA bene ammobiliata affittasi per il 15 di aprile. Boccaccio N. 2, II. 10318 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente 66 corone. Bachi 11, terzo. 4798 E

STANZE (due) attigue, bene ammobiliate, affittansi anche a tre signori. Via Romagna 4, IV. 10125 E

STANZE una, due, cucina, vuote o ammobiliate affittansi dal primo maggio fino agosto. Giulia 15, porta 12. 4826 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 4800 E

STANZE due, vuote, affittansi prontamente. Via S. Michele 30, entrata Tor S. Lorenzo n. 1. 10357 E

STANZE due, bellissime, una, per due persone affittansi. Via Francesco D'Assisi 9, II, sinistra. 10355 E

STANZE due, vuote, soleggiate, uso cucina, gas, affittansi. Chiozza 60, II, destra. 10329 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Via Valdirivo 36, terzo. 10406 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Zonta 5, II. 4776 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Geppa 10, porta 9. 10356 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi prontamente ad un signore. Via Farneto 1, primo piano, porta destra. 4771 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente ad un signore. Via Ireneo della Croce 10, II, 6. 4772 E

VITTO eccellente, darebbesi a signori, anche con servizio a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4141 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca signora presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4382 F

CAMERA semplice, vuota, per depositare mobili, ingresso libero, mezzanino o primo piano, cercasi. Offerte «Deposito» Piccolo. 10366 F

CAMERA vuota con uso cucina in posizione centrica cercasi da signorina attempata. Offerte sub «Famiglia civile» al Piccolo. 90 F

CAMERINO ammobiliato cercano due amiche. Scrivere «Antonietta» Piccolo. 4687 F

CAMERA piccola cerca tedesco presso famiglia pulita. Offerte con prezzo «Chiara 10283» Piccolo. 10283 F

STANZETTA eventualmente anche vitto, cerca signorina con bambino paraggi Roiano, presso famiglia tedesca di cuore. Offerte sub «A. D. 41» al Piccolo. 10265 F

STANZETTA vuota, ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte «Ottima inquilina» Piccolo. 10105 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 9901» Piccolo. 9901 G

ASSOCIATION phonétique internationale 20 rue de la Madeleine, Bourg la Reine (Seine, France) - Associazione annua 6 franchi. - Distribuzione dei «Principles» (44 pagine, inglese) agli studenti delle scuole secondarie, classi superiori, 10 copie per classe, con un premio di 200 cor. per Synopsis alfabeto fonetico: sanscrito, neoellenico, armeno, persiano, italiano, francese, spagnuolo, portoghese, rumeno, inglese, tedesco, bulgaro, czeco, polacco, russo, ruteno, serbo-croato, sloveno, albanese, ebraico, arabo, ungherese, turco. - Presentarsi uno studente per classe, con attestato. - Costantino Reyer-Castagna, maestro di ginnastica Torino 1861, Valdirivo 30, porta 6, ore 12—13. 9480 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONVERSAZIONE slovena, cambio francese, italiano, cercasi. Scrivere «Sto» Piccolo. 10301 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, Gatteri, undici, quarto. 3104 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzi miti. Scrivere «Progresso 32» Piccolo. 10390 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 8936 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 10257» Piccolo. 10257 G

ITALIANO insegna grammatica, corrispondenza, metodo facile, rapido. Professore Acquedotto 9, terzo, destra. 4755 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60. Metodo Berlitz. Offerte «Inglese 10295» Piccolo. 10295 G

INGLESE da Londra dà lezioni d'inglese, conversazione. Due ore settimanali, 12 corone. Offerte «Intelligente 4734» Piccolo. 4734 G

PATTINAGGIO! Stasera ore 8 istruzione esercizio. Chiozza 7, Modugno. 10274 G

SIGNORA o signorina non troppo giovane cercasi per conversazione italiana. Indirizzo al Piccolo. 4594 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CHIAVE casella postale, inciso sopra numero smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla via Raffineria 5, IV, sinistra verso mancia. 10287 H

FERMAGLIO con piccola catenella, ciondolo, borsetta smarrito lunedì, il rinvenitore riceverà il doppio valore. Indirizzo Piccolo. 4778 H

MAZZO chiavi smarrito da povera donna; paraggi Giardino S. Giacomo-Corso. Opera buona portarle indirizzo Piccolo. 4788 H

OROLOGIO d'oro da signora, smalto bleu, smarrito. Pregasi consegnarlo indirizzo Piccolo verso mancia corrispondente. 4683 H

OROLOGIO «Roskopf» perduto in istrada presso la ferrovia in Rozzol; si darà mancia a chi lo porterà in caserma, via Giosuè Carducci n. 2. 4791 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, cercasi prontamente. - Offerte «G. Z.» Piccolo. 10232 I

CAMERA cucina, oppure con comodo cercansi prontamente. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 4789 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO pronto, 4 stanze, bagno, cucina, terrazzo, poggiuolo, Acquedotto 53, II p., tutto compreso 1300. Rivolgersi portinaio. 10023 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Chiozza 4, primo. 9978 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 stanzini, subaffittasi, cor. 972 compresi accessori. Galleria 3, scala III, porta 30. 9972 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, subaffittasi. Via Nicolò 34, II, 2½-4. 9874 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, subaffittasi. Giulia 35, III, 9. 9750 L

APPARTAMENTI bellissi, 1-2-3 camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 maggio, nello stabile di nuova costruzione via Alfieri 16. Informazioni Corso 19, secondo. 9664 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 camere, affittansi agosto nelle nuove case di Piazza Tra i Rivi e via Ariari (Roiano). 9590 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino; altro 2 stanze, centro, splendida vista; 1400 e 600. Indirizzo Piccolo. 4493 L

APPARTAMENTO 5 stanze pressi Piazza Grande affittasi cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 4492 L

APPARTAMENTI pronti, di 2 stanze, camerino, cucina, e camera, cucina, magazzino, anche adatto osteria, affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale di via Cologna. 4440 L

APPARTAMENTO bellissimo, elegante, 5 stanze, bagno, acqua, gas, 1450. Gatteri 10, III. 4334 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, primo piano, cor. 600, affittasi 24 agosto. Via del Monte 13. Rivolgersi II piano. 4332 L

APPARTAMENTO al primo piano Corso, Via S. Giovanni, composto di 6 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta e cantina, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via S. Giovanni 2. 4322 L

APPARTAMENTO signorile due camere (eventualmente) tre, con anticamera, ingresso libero, affittasi uso ufficio per maggio o agosto. Corso II piano, vicino Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4312 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e per 24 agosto via Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario) dalle 10-12 e 4-6 pom. 3907 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, gas, affittasi prontamente Navali 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia n. 4, (Rosario), dalle 10-12 e 4-6 pom. 3908 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 900 pel 24 maggio. Via Belvedere 35. 10234 L

APPARTAMENTO piccolo, casa nuova affittasi prontamente. Tor. San Lorenzo 4, primo. 4821 L

APPARTAMENTO moderno, casa nuova, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori, primo piano, vista sulla strada, affittasi per 24 maggio o 24 agosto, pigione corone 900 annue. Da maggio-agosto prezzo assai ridotto, causa partenza. Informazioni: Via della Galleria 11, primo piano, porta 8. 10264 L

APPARTAMENTO di due stanze e cucina in soffitta, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4727 L

APPARTAMENTO 4 stanze, sala, accessori, affittasi anche prontamente. Via S. Giovanni 14. 10252 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino bagno, dispensa, closet, cucina e cantina affittasi prontamente a prezzo convenientissimo in via Belvedere 2, IV. Rivolgersi portinaio. 4700 L

APPARTAMENTO moderno, vista mare, casa nuova, composto di 5 camere, camerino, camerino da bagno, anticamera e cucina affittasi per cor. 1500, compreso accessori. Via Tigor 8. 10048 L

ABITAZIONI due e quattro stanze via Madonnina 34-36 affittansi agosto. Rivolgersi portinai. 9533 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, corone 760 affittasi agosto. Eremo 4. 10361 L

APPARTAMENTI con tutte le comodità moderne affittansi diverse splendide posizioni città, prezzi miti. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10362 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, soffitta e due camere e cucina; acqua, gas, affittansi in Piazza Barbacan 2. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 10338 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina e due camere, camerino, cucina, cantina; comfort moderno, affittansi prontamente in via S. Vito 34. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 10335 L

APPARTAMENTI moderni due camere, camerino, cucina, affittansi in Via Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 10336 L

APPARTAMENTO signorile, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi in via Vasari 8. Rivolgersi: Via Toro 14, primo. 10337 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ripostiglio, giardinetto, affittasi agosto. Petrarca 3. 4785 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, tutto comfort, due stanze, camerino, cucina, corone 740; tre stanze, camerino, cucina 930, affittansi agosto. Via Fornace 1. 4869 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno, due, tre stanze, accessori affittansi diverse posizioni città. Scrittoio Barriera 8, secondo. 4807 L

APPARTAMENTI una, due stanze camerino, cucina affittansi prontamente e 24 agosto. Androna Colombo 7, portinaio. 10383 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino affittasi prontamente. Via Canova 9 10380 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino e cucina, annue cor. 600, 750 compreso accessori affittansi per agosto. Via della Ferriera 36. 4818 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi 24 agosto a piccola famiglia. Salita Promontorio 8. 10378 L

APPARTAMENTI a Roiano affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4732 L

APPARTAMENTI (due) di due camere, cucina, una camera cucina, affittansi. Via del Monte N. 19, II. 4749 L

BOTTEGA per appalto o deposito affittasi prontamente, Foscolo 40. Rivolgersi portinaia. 12751 L

CAMERE due, cucina, acqua, subaffittansi fino agosto, 40 corone. Poste 12, primo. 10342 L

CAMERA e cucina affittansi esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 4770 L

LOCALI vasti, nel nuovo stabile, Piazza Perugino, affittansi uso caffè, eventualmente facilitazioni d'impianto. Petronio 1, secondo. 4808 L

LOCALE per osteria con giardino affittasi prontamente. Rivo 11. 10288 L

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4740 L

MAGAZZINO con annesso scrittoio, telefono affittasi pressi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4813 L

MAGAZZINI uno o più fori, affittasi prontamente o agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10363 L

MAGAZZINO (via Crosada) subaffittasi prontamente a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4701 L

MAGAZZINO grande, con tavolazzo, affittasi pel 24 agosto p. v. in via Pierluigi da Palestrina 10. Eventualmente divisibile in due magazzini. Fondo con due tettoie, in via Massimo D'Azeglio N. 13. Indirizzo al Piccolo. 4728 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9922 L

TETTOIA chiusa con fondo affittasi prontamente. Via Istituto 10. 10280 L

UFFICIO quattro stanze, andito, poggiuolo, closet, luce elettrica, stufe gas, telefono, posizione centrica, mezzanino affittasi, vendesi l'inventario. Indirizzo Piccolo. 4819 L

VILLA città! Appartamento signorile, dieci stanze, camerini, comfort, giardino proprio, stalla, rimessa affittasi. Indirizzo Piccolo. 4223 L

VILLA. Appartamento di tre stanze in primo piano e cucina a pianoterra, affittasi in una villa di un piano con giardino. Indirizzo Piccolo. 4710 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO 6 cassetti, materasso, vendonsi. Scoglietto 9, 14, quartieri comunali. 10258 M

ARMONICA, 8 bassi, 2 file voci doppie acciaio, quasi nuova, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4793 M

ARMONICA tre file vendesi. Via Fonderia N. 2, p. II. 4748 M

BICICLETTA nuova, mozzo libero, contro entro giornata, cor. 110. Via Boschetto 22, quarto. 4827 M

BANCO zinco e marmo per trattoria, buffet vendesi. Via Chiozza 4, I. 4836 M

BICICLETTA mezza corsa, perfetta vendesi corone 70. Campanile 21, portinaio. 4816 M

BICICLETTA Styria, valore 240, vendesi cor. 95, rara occasione. Farneto 43, p. 9. 4815 M

BICICLETTA contropedale quasi nuova, vendesi cor. 85. Artisti 3, p. 14. 4817 M

BLUSE, vestiti stagione per signora, spolverino, oggetti antichi, stampe, quadretti, vendonsi. Gelsi 5, I. 10306 M

BICICLETTA mozzo libero, contro pedale vendesi cor. 70. Boschetto 2, pianterra. 10394 M

BICICLETTA mozzo contropedale, vendesi cor. 160. Gatteri 25, 10, dalle 2½-3½. 10298 M

BICICLETTA perfetta, primaria marca, vendesi con garanzia. Sanità 2, portinaia. 4722 M

BAGNO, portamusica (leggio), vasi olio, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4712 M

BLOUSE confezionate, nuove, vendonsi, occasione, prezzo incredibilmente basso. Via Ugo Foscolo 6, II, destra. 9967 M

CUCINE signorili, solide, laccate, e marmi, nonchè singoli pezzi vendonsi. Canova 22, Cucit. 9974 M

CARAMBOL nuovissimo, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Fumis, caffè Bizantino, 12-1 pomerid. 4584 M

CARROZZA Mylord, bellissima, moderna, vendesi cor. 750. Deposito legnami Scorzeria 4. 4333 M

CAPPELLO elegante, chiaro, buon prezzo vendesi. Via Rossetti 20, I. 10389 M

CAMERA matrimoniale moderna, legno duro, vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Boschetto 26. 10359 M

CARRO uso Lubiana, finimento cavallo, da vendere. Pasquale Revoltella n. 62. 10347 M

CUCINE moderne, laccate, bianco e singoli pezzi, vendonsi. Farneto 26, falegname. 10349 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi prezzo grande convenienza. Ireneo 4, Buda. 10377 M

CARRO leggero con molle e cavallo baio vendonsi. Informazioni Via Lodovico Ariosto 2, quarto. 4762 M

CHIFFONNIERS (2), uno quasi nuovo, tavolo da aprirsi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4723 M

CREDENZA grande, noce opaca, marmo cenere, vendesi cor. 200. Vasari 10, p. 10. 10256 M

COPRIPOLVERE modernissimi cor. 10, vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10254 M

CHIFFONNIER due porte, lavamano, sgabello, lampada e lumino gas, letto pieghevole, quadri, piano cor. 25, vendonsi. Ore 10-2. Barriera 21, I, destra. 10270 M

CASSEFORTI nuove vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4686 M

CARROZZETTA letto, carrozzella passeggio, sedia alta, il tutto per bambini, vendonsi a prezzo d'occasione. Visitare 10-12, 3-5. Via Ronco 6, porta 22. 4697 M

CAMERE signorili, solidissime, 250 cor.; cucine laccate complete 180 cor. Madonnina 5, Zahnier. 4690 M

DIAFRAMMA e dischi Pathé vendonsi. - Via Donato Bramante N. 11, primo. 4752 M

DIVANOLETTO «plüsch» quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12763 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via degli Artisti 10, II piano. 2183 M

FIENO. Appaltasi taglio erba. Indirizzo al Piccolo. 4702 M

GRAMMOFONO stragrande, con dischi, adatto per locale vendesi buone condizioni. Farneto 43, porta 9. 4814 M

LETTO 1½, letto 1 posto, materassi, banchi acqua (usati) vendonsi. Maurizio 2, portinaio. 10396 M

LETTO vuoto, una persona, vendesi. Tiziano 9, primo, porta 12. 10404 M

LETTI due con suste vendonsi. Rivolgersi via Madonnina 37, IV p., dalle 4-6 pom. 10305 M

LETTO completo una persona e mezza ed armadio, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Sorgente 7, III, p. 9. 4724 M

LETTO susta, cor. 24, macchina cucire 20, carrozello, libri, quadri, fornimento porcellana sei persone vendonsi. Manzoni 26, quinto. 4796 M

MOBILI nuovi, cucina, stanza pranzo, vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 4784 M

MOBILI usati vendonsi. Via Acquedotto 32, V. 10311 M

MACCHINA da scrivere Yost quasi nuova e scrivania americana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4747 M

MOBILI cucina, laccati bianco vendonsi, prezzo minimo. Via Acque 11, pittore Pressel. 10324 M

MOBILI cucina, fornimenti completi, e diversi singoli, sedie, vendonsi anche «en block», compreso anche il lavoratorio ed attrezzi. Rarissima occasione. Via Palladio 2, falegname. 10367 M

MOTORE a benzina della forza di 2½ cavalli, con unita pompa d'acqua aspirante-premente, con relative tubature vendesi a condizioni eccezionalmente favorevoli. Il motore è tuttora in funzione. Per informazioni o visita rivolgersi al signor Eugenio Peresson, tecnico edile in Pirano. 13394 M

MACCHINE cucire nuove vendonsi prezzi vera occasione. Valdirivo 32, primo. 10387 M

MOBILI, vestiti usati comperansi. - Via Beccherie 23. Belli. 12764 M

MOBILI americani, per ufficio, una stanza completa vendonsi prontamente, molto a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4820 M

MOBILI da camera da letto, mobili cucina, lavoro garantito, vendonsi. Ferriera 30, falegname. 10259 M

MACCHINA da cucire buonissima, buon prezzo, vendesi. Barriera 22, interno, I. 10399 M

MACCHINA Singer, nuova, costò 150 vendesi corone 70, altro sarto, quasi nuova, costava 280 ora corone 100. Via Donota 21. 10333 M

MOBILI camera da pranzo vendonsi. Rivolgersi via Bonomo 9, III, p. 13. 10100 M

ORECCHINI brillanti, splendidi moderni, vendonsi sole cor. 230; stupendo anello 70. Indirizzo al Piccolo. 4684 M

PIANINO nuovo, buonissima voce, garantito, vendesi occasione. Farneto 42, pianoterra. 10403 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, garantito vendesi scambiasi. Farneto 12, primo. 10382 M

PALLONE luce elettrica, esterno, tavola crociera, triciclo bambino, vestito lutto signora «étamine», vendonsi. Manzoni 18, terzo, porta 21. 4797 M

PIANINO nuovissimo, massimo ordine, garantito, vendesi prezzo d'occasione. - Via della Fornace 6. 10405 M

PIANINO Hoffmann Czernj vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, p. 9. 10231 M

PIANINO mogano, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4570 M

PIANINO perfettissimo, massimo ordine, marca estera, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4695 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo) rara occasione vendonsi. Azeglio 2, II 10011 M

STANZA letto, solida, intarsiata vendesi prezzo d'occasione. Olmo 4, falegname. 10149 M

SPECCHIO trumeau, credenza, quadri, bomboniera, ginnastica da stanza. Indirizzo Piccolo. 4787 M

SEDIE, tavoli, banchi, pieghevoli, uso giardino, latteria. Tesa 47, Bonazza. 10350 M

STANZA da pranzo completa vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 4734 M

SCRIVANIA, libreria, credenza porta a vetri con telaio, poltrona dondolo, vendonsi, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 4742 M

TENDE applicazione brise-brise, bonne femme, stores, grande partita, vendonsi a prezzi di vera occasione. Lenzuola, camicie, federe, mutande, biancheria bellissima confezionata da donna. Via Istituto N. 9, p. 8. 4738 M

TOILETTES con specchio dorato, tavolino lavoro specchio, alto un metro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4704 M

VESTITO moderno signorina, vendesi buon prezzo. Via S. Spiridione 10, IV, sarta. 10409 M

VESTITI da uomo, vestaglie réform, quadri vendonsi. Via Stadion 23, III, destra. 4754 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BUFFET, il primo e più importante di Fiume situato presso l'approdo di 50 piroscafi, consumo giornaliero garantito esorbitante, tanto di birra, vini, liquori, come di cibi freddi, vendesi causa partenza, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13380 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi con appartamento vendesi prezzo minimo. Michelangelo Buonarroti 19. 10334 N

BOTTEGHINO vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4769 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica vendesi causa malattia. Offerte «Buon affare» al Piccolo. 4839 N

CINEMATOGRAFO. Licenza provincia cercasi. Offerte sub «Licenza» fermo posta Gorizia. 10410 N

CAPITALISTA cooperatore o tacito cercasi da seria ditta, capitale assolutamente assicurato. Offerte Piccolo «Lavoro redditivo 8000». 10321 N

CREDITI sicuri 250 vendonsi per 100 cor. Androna Colombo 14, II. 10262 N

DECRETO di osteria cercasi in appalto, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4761 N

HOTEL Centrale, Sesana, completamente restaurato, vendesi. Enrico delle Grazie, Piazza vecchia 4, I, dalle 10-12 e 4-6 pom. 10020 N

ISTITUENDA libreria concessionata cerca capitalista collaboratore amministrativo. Offerte «10.000» Piccolo. 4833 N

LATTERIA buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4564 N

LATTERIA e panetteria vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4828 N

LATTERIA vendesi causa altri impegni. - Informarsi via Donota 7, in bettola. 12765 N

LAVORATORIO da falegname con tutti i mobili da cucina esistenti vendonsi, anche singoli pezzi. Prezzi favorevolissimi. Palladio 2. 10365 N

LAVORATORIO con deposito materiale, installatore, bene avviato, vendesi causa altro esercizio. Indirizzo al Piccolo. 4782 N

MONFALCONE! Vendesi restaurant-buffet casa giardino. Rivolgersi Ant. Lonzar, Monfalcone. 4307 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, cartoleria, posizione centrica, avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4768 N

PERSONA che disponesse corone 500, trova posto lucrosissimo. Serie offerte «Sicurezza» Piccolo. 4831 N

QUATTROCENTO corone cercansi urgentemente da impiegato verso buon interesse. In segno di riconoscenza egli cederebbe per un mese di estate una grande stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4750 N

RAPPRESENTANZE primissimo ordine cedonsi ottimo affare. Offerte sub «Conveniente 10290» Piccolo. 10290 N

12.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10400 N

28.000 corone cercansi sopra stabile, realtà rendita territorio stimata 100.000. Offerte «28.000» Piccolo. 4802 N

2000-2500 corone cercansi urgentemente, seconda buona intavolazione, sopra una grande estensione terreni coltivati in Valle Oltra, qualunque interesse. Offerte al Piccolo sub «Urgente 10339». 10339 N

9500 corone in seconda ipoteca al 6 per cento sopra stabile in territorio cercansi. Offerte «9500» Piccolo. 10309 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BASOVIZZA. Casetta vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4491 O

CASETTA sette locali, 130 tese terreno, pozzo vendesi. Indirizzo Piccolo 4488 O

CASETTE due, con terreno, bella vista e bella posizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4167 O

CASA con 4 appartamenti, con piccolo orto, rende circa cor. 3000; più casetta con un appartamento con 100 tese giardino occasione vendonsi. Via Scoglio, 5 minuti tramway. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 10083 O

CASETTE (tre), appartamento giardino, vicino Boschetto, vendonsi saldo corone 9000. Indirizzo Piccolo. 4736 O

CASE (3) paraggi Rossetti 30.000; paraggi S. Giacomo 15.000; via dell'Istria 32.000, vendonsi. Molino a vento 70, Siberna. 4716 O

CASA città vendesi, saldo corone 16.000; valore 45.000, rendita cor. 3900. Indirizzo Piccolo. 4834 O

CASA di rendita, valore circa 80.000, saldo prezzo 20.000, acquisterebbesi. Offerte Rendita 10272» Piccolo. 10272 O

FONDO a Opicina sulla strada principale due facciate, acqua, gas, tramway, adatto per due ville, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4691 O

STABILE nuova costruzione, comfort moderno, vendesi prontamente, saldo prezzo cor. 40.000, rendono netto il 14%. Offerte sub «Buona occasione» al Piccolo. 9904 O

STABILE d'angolo, comfort moderno, rendita lorda cor. 18.000, vendesi prezzo cor. 180.000, saldoprezzo corone 55.000. Villa Barcola tutta ammobiliata 10 locali, tese quadrote 300, giardino, prezzo corone 45.000. Enrico delle Grazie autorizzato mediatore, Piazza vecchia n. 4 (Rosario) dalle 10-12 e 4-6 pom. 3906 O

STABILE signorile con giardino, splendida posizione, città, comfort moderno, vendesi prontamente saldo 18.000, rende 15% netto assicurato. Offerte «Convenienza assoluta» Piccolo. 10364 O

STABILE vendesi via Rivo 28. 10303 O

STABILE 72.000 corone, saldo 36.000, rendita circa 6000, franco spese, vendesi causa partenza. Offerte «Centro 4746» Piccolo. 4746 O

VILLA vicinanze Gorizia, posizione riparata vento, 15 stanze, cucina, cantine, stallaggi, accessori, proprio impianto acetilene, ottimo terreno, grande frutteto vendesi comprese abbondanti adiacenze vive e morte. Mediatori esclusi. Per informazioni rivolgersi al ristorante Filmteich, Gorizia. 4729 O

VILLINI Barcola, signorili, pressi Excelsior, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4685

VILLETTA nuova a Barcola, con due camere, camerino, cucina e due cantine, giardino, vendesi cor. 16.000, trattabili, minuti dal tramway; splendida vista. Rivolgersi Nesich, Barcola N. 116, via Panzera. 4530

VILLETTA alla spiaggia, vicino città, strada carrozzabile, scalo per autobili, cia, saldo prezzo cor. 9000; terreno attiguo vendesi a cor. 14 la tesa. Offerte sub «Occasione 10289» al Piccolo. 10289

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMIRATI rimarrete favorendo visita deposito mobili Zanchi, Carducci, S... gente. Massima rettitudine, prezzi fissi co... venientissimi. 10178

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 8800

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino 9133

CAMERE letto, pranzo, fine, librerie, sofà, tavoli pranzo, attaccapanni, facilitazione pagamento vendonsi. Solitario 2 10397

CAMERA matrimoniale di lusso, altra legno duro olmo, stanza pranzo, credenza, chiffonniers, tavolo Patent, attaccapanni, floreale, vendonsi rara occasione. Genova 21, porta 5. 10381

CALZE seta, da donna, cor. 1.70; busti elegantissimi, modelli parigini, cor. 8. Via S. Giovanni 7, seconda scala, porta 12. Oggi ultimo giorno. 4795

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna con marmi, specchio, maiolica, vendesi cor. 350. Tintore 8, I, dstra. 10376

CUCINE moderne signorili con marmi vendonsi. Tiziano Vecellio 1, falegname 4718

CURA primaverile, la migliore col «The millefiori», prezzo cor. una. Unicamente Farmacia ai due mori, dott. Praxmarer Piazza Grande, Municipio. 4408

DISCHI premiati nel recente concorso canzonette triestine della Lega Nazionale. «La vien o no lavien», «Saluto agli amici lontani», coro, sono arrivate! Esclusiva vendita presso Helvetia, Barriera 19. Primario deposito grammofoni originali svizzeri. Immenso successo! Ultima novità! Prima ordinazione quasi esaurita! Affrettatevi ad acquistarli presso Helvetia, Barriera 19. 10385

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsico farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267

GRANDE arrivo copripolvere da cor. 10 più. Jess, Barriera 15. 10353

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 10407

MOBILI solidi di splendida eleganza, camere matrimoniali, pranzo, con finissimi intarsi, specchi cristalli, singoli letti pranzo, scrivania vendonsi rara occasione Gatteri 44, primo, porta 10. 10328

OGGETTI d'oro, d'argento e regolatori vendonsi ratealmente. Offerte Piccolo «Comodità». 10408

OTTOMANA nuova vendesi prezzo basso L. Kamericki, tappezziere. Via Toro ... 10316

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni I p. Ricco assortimento piume, fleurettes, fiori fantasia. Lavoratorio di piume. 991...

PIANINI Koch Korselt, pianoforti migliori fabbriche nazionali, estere. Via San Giovanni 14. 9556

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa rate, Via S. Giovanni 14. 9554

PETALIAS profumo francese speciale ... vasi nella farmacia Galeno, via S. Cilino. 10269

REUMATISMI, dolori nevralgici, lombari, artrite, curansi efficacemente col Mentosalyl. Farmacia Piazza S. Francesco. 8803

STANZA letto, marmi rosa; stanza pranzo, cucina completa, vendonsi prontamente per mancanza spazio, nel lavoratorio, Farneto 41. 10059

SPIRITISMO volume sensazionale del ... go Bolmar. Spiega tutti i fenomeni spiritici. Insegna praticamente modo evocare gli spiriti. Vendesi Lire 1.50. Società Editrice Partenopea, Napoli. 4209

STANZA matrimoniale, cucina, stile moderno, lavorazione solida, prezzo «réclame» vende falegname. Manzoni 3. 10388

VOLETE fare regali? Al magazzino Brodino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione, le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282

VESTITI, soprabiti sport uomo, ricchissima scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 10314

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ISOLA. Villa al mare tre appartamenti ammobiliati affittasi. Indirizzo Piccolo. 13396 Q

LASSNITZHOEHE Antal presso Graz, affittansi due appartamenti e stanze per estate con o senza pensione. Tomsche, Corso 5. 10354 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva e per tutto l'anno affittansi posizione senza polvere. Rivolgersi spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 10313 Q

RIVIERA Barcola N. 131, ex-restaurant Giovanella: rimangono libere ancora ... stanze cucina; affittansi 1.o maggio a tutto settembre corone 60 mensili per stanza. Rivolgersi Stadion 26, trattoria. 10322 Q

VILLEGGIATURA. Affittansi mesi estivi due appartamenti ammobiliati 3-6 camere ognuno, con relative cucine, giardino, posizione saluberrima, prezzo modico. Scrivere «R. T.» fermo posta Cormons. 13395 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signorina bella, allegra, non troppo giovane, nè vecchia, con signore adatto, anche se vedovo in posizione sicura. Anonime cestinansi. Offerte «Wer nicht wagt, gewinnt nicht» fermo posta centrale soltanto verso scontrino. 10292 R

SIVIGLIA. Pregovi ritirare altra mia. 4838 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato pensionato con signora anche vedova. Offerte posta Barriera sub «Carlo 35». 10299 R

MIO pensiero ecc. Per accertarmi favorisca fare un'allusione. 10279 R

ADALBERTO. Potrei scriverle? Attendo risposta. Spedirei giorno medesimo Tanti, Argentina. 10368 R

333 (Am....) Bravo!! Ma non vi curate più di quel.... 10374 R

CARMEN. Impossibile.... 4822 R

MINERVA Trentadue. Amore crudele. Ma tanto poi ti piace vedermi soffrire? Che male ti ho fatto? Perchè nuovamente silenzio? Quando ci vedremo? Cordialissimi bella fanciulla! 12761 R

...... peccato per danari della vettura.... 10341 R

FANNY. Perchè mancasti? Scrivi sub an... co motto posta; nessun caso, mezzo Piccolo. 10340 R

RISPOSTA data martedì a Clorinda affettuosa era giusta! Causa troppo.... affetto di questa per quel giovane, l'altra si ritirò, serbando in cuore suo dolente il mistero scoperto, da anni sospettato. 4801 R

PENSEE. R. muffa; fui due giorni senza notizie. Aspetto, non vedo l'ora. T. 4715 R

VENEZIA! Le ultime due inserzioni fe... chi fu unico ir... amenso amor mio; aspetto ansiosa 10 all' ... Felice 7. 4295 R

CATANIA.... Se credi puoi ritirare solito 10278 R